ASSET CLASS

RISPARMIO GESTITO

È in arrivo lo **stress test** contro le crisi di liquidità

LGIM

Il fondo diventa **intelligente**

TOP&FLOP

Credito e boutique Muzinich in crescita

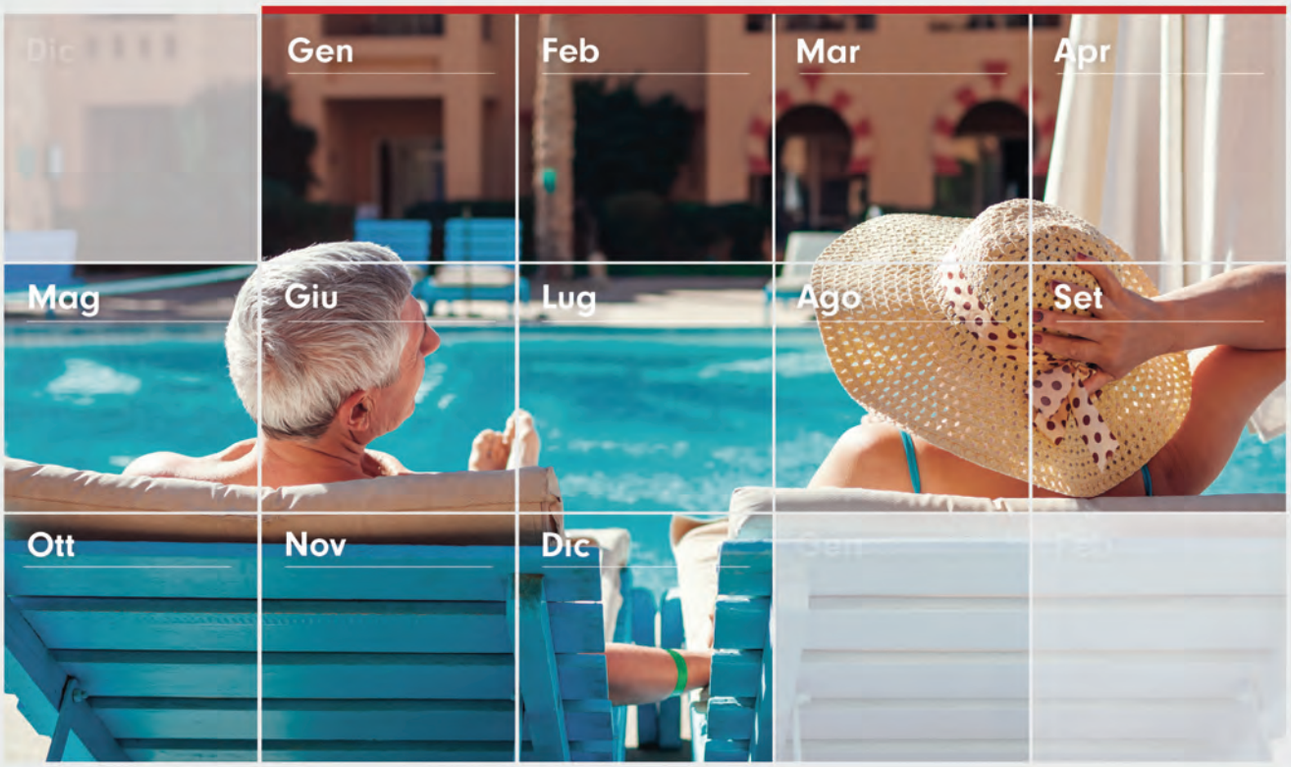
Poca luce su Jupiter Borsa amara a Londra

35MARZO2021

ISSN 8119178-2 10035

Mensile - Italia 5.00 euro - Prima immissione 25/03/2021
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D. L. 353/2003 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1 comma 1 LO/MI

Giancarlo Sandrin / country head Italia di Legal & General Investment Management (LGIM)



Il tempo dà forma ai tuoi sogni.

Con i Piani di Accumulo di Fidelity il tempo diventa alleato dei tuoi investimenti.

Investire con regolarità nel tempo può aiutarti a creare il capitale che ti serve per raggiungere i tuoi obiettivi, come smettere di lavorare prima della pensione e fare il viaggio che hai sempre desiderato. Chiedi al tuo consulente di fiducia e investi sul futuro, con Fidelity.

PIANI DI ACCUMULO

Fidelity™ INTERNATIONAL

Capitale a rischio

AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ("KIID"), i quali sono stati debitamente pubblicati, in lingua italiana, presso la Consob e sono disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. Se non altrimenti specificato, i commenti sono quelli di Fidelity.

Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali, salvi i casi in cui ciò è stato specificamente concordato da una società autorizzata in una comunicazione formale con il cliente. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione o dove non è richiesta alcuna autorizzazione. Salva espressa indicazione in senso contrario, tutti i prodotti sono forniti da Fidelity International e tutte le opinioni espresse sono di Fidelity International. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da FIL Limited. Fidelity Funds "FF" è una società di investimento a capitale variabile (OICVM) di diritto Lussemburghese multicomparto e con più classi di azioni. Il presente materiale è pubblicato da FIL (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). CL20102101-2104

EDITORIAL

Guidelines in chiaroscuro

di **Andrea Giacobino**
giacobino@bfcmedia.com

Un argine contro il fai-da-te sulla **Mifid 2** e i suoi vincoli. Sono le linee guida introdotte a metà febbraio scorso in un documento unitario elaborato da **Assogestioni** e **Assoreti** per evitare la giungla degli anni passati, quando ogni banca-rete o casa di gestione aveva prodotto la propria libera interpretazione della rendicontazione dei costi introdotta dalla direttiva europea. Contribuendo così ad alimentare la scarsa trasparenza nei confronti dell'investitore finale. Varare delle "guidelines" è impresa non facile e con risultati ancora tutti da valutare, ma sta di fatto che alcuni passi concreti sono stati compiuti per arrivare a una maggiore chiarezza. Ne sono un esempio l'istituzione di una data di scadenza per l'invio dei rendiconti (il **30 aprile**) o le **nuove modalità di rappresentazione dei costi** che dovranno essere sempre annualizzati e, se negativi, visualizzati con davanti un segno "-". Il tutto, sotto la supervisione di un tavolo congiunto che possa vigilare su tempistiche e modalità di trasmissione dei dati. La rendicontazione dei costi ex post trae origine da due normative diverse: la direttiva comunitaria Mifid 2 e la meno conosciuta **Priip** relativa ai prodotti assicurativi d'investimento. Entrambe nascono con l'intento di rendere chiaro e comprensibile agli investitori quanti e quali costi sono stati applicati ai prodotti d'investimento.

Per quanto riguarda la ormai celebre normativa Mifid 2, le comunicazioni secondo Assogestioni e Assoreti "devono essere corrette, chiare e non fuorvianti", mentre per la Priip le informazioni devono essere scritte "in un linguaggio e uno stile chiaro e sintetico, così da facilitare la comprensione delle informazioni in essa contenute".

Certo, qualche obiezione si può muovere anche a questo sforzo comune, laddove avrebbe avuto più senso che la scadenza massima per l'invio dei rendiconti fosse stata non più tardi di **gennaio** o al massimo a **febbraio**; mentre spostandola ad aprile la quasi totalità degli investitori ha già dimenticato i rendimenti dell'anno passato e la spinta a cambiare è quasi completamente esaurita. Ma, almeno, adesso c'è qualche punto fermo, sempre migliorabile. A

Pregi e difetti delle linee guida di Assogestioni e Assoreti sui documenti di trasparenza previsti da Mifid 2

ASSET CLASS

anno 4 - numero 35 - marzo 2021
mensile registrato presso il Tribunale di Milano
n. 24 del 31/01/2018

Casa editrice
Blue Financial Communication S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 55 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.30.32.11.1 - Fax (+39) 02.30.32.11.80
info@bluefinancialcommunication.com
www.bluefinancialcommunication.com

Editore
Denis Masetti
masetti@bfcmedia.com

Direttore responsabile
Andrea Giacobino
giacobino@bfcmedia.com

Redazione
Andrea Telara (coordinamento)
telara@bfcmedia.com

redazione@bluefinancialcommunication.com
Tel. (+39) 02.30.32.11.72

Marcello Astorri
astorri@bfcmedia.com
Massimiliano Carrà
carra@bfcmedia.com
Matteo Chiamenti
chiamenti@bfcmedia.com
Antonio Potenza
potenza@bfcmedia.com

Hanno collaborato
Matilde Balestra, Andrea Barzaghi,
Edoardo Blosi, Gianluigi Raimondi,
Riccardo Simone, Francesca Vercesi

Graphic design
Paolo Di Stefano
distefano@bfcmedia.com

Foto di Giancarlo Sandrin
in copertina e nell'intervista alle pagine 12-17
by Laila Pozzo

Pubblicità
Michele Gamba - Mob. (+39) 393.95.010.95
gamba@bfcmedia.com

Gestione abbonamenti
Direct Channel SpA - via Mondadori 1
20090 Segrate (Milano) - Tel. 02 7542 9001
abbonamenti.bfc@pressdi.it

Stampa
TEP Arti Grafiche Srl - Piacenza (PC)
Strada di Cortemaggiore, 50 - 29100
Tel. (+39) 0523.50.49.18 - Fax (+39) 0523.51.60.45

Distributore esclusivo per l'Italia e per l'estero
Press - Di Distribuzione stampa e multimedia srl
Via Bianca di Savoia, 12 - 20122 Milano

Il costo di ciascun arretrato è di 10,00 euro

È un'iniziativa
BFC
THE MEDIA & DIGITAL COMPANY

Contents / MARZO / 2021

12 L'ETF INTELLIGENTE APRE LE PORTE AL FUTURO
di Andrea Telara

18 DA BOSTON ROTTA SULL'ITALIA
di Edoardo Blosi

20 IL SOFFITTO DI CRISTALLO FINISCE IN FRANTUMI
di Matilde Balestra

32 MUZINICH & CO., LA FORZA DI ESSERE DEGLI SPECIALISTI
di Matteo Chiamenti

36 OMBRA SUL PIANETA JUPITER
di Andrea Barzaghi

40 PARTENZA SPRINT PER I FONDI
di Edoardo Blosi

42 VERDI SÌ, MA TRASPARENTI
di Gianluigi Raimondi

50 SE IL FONDO VA SOTTO STRESS
di Marcello Astorri

58 QUELL'APP CHE APRE LA BANCA
di Andrea Barzaghi

62 PER TUTTO IL RESTO C'È BITCOIN
di Massimiliano Carrà

66 CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI
di Riccardo Simone

82 SOCIAL NETWORK
di Antonio Potenza

Uomo e macchina, connubio perfetto

I gestori patrimoniali devono puntare su un modello ibrido tra servizi tradizionali e tecnologia

Nel blog di **Accenture** dedicato al risparmio gestito c'è un'interessante analisi di **Ian Woodhouse**, head of Strategy and Change di **Orbium** (società parte della practice Accenture dedicata al wealth management).

L'editoriale è dedicato alle strategie che i gestori patrimoniali devono seguire per conquistare nuove fasce di investitori, soprattutto tra i più giovani. Ecco cosa scrive Woodhouse per proporre un'esperienza del cliente differenziata. "I modelli di assistenza ai clienti dovrebbero evolversi per soddisfare le esigenze di una nuova generazione di clienti e affrontare il rischio di deflussi intergenerazionali. L'iper-personalizzazione deve essere fornita attraverso una **tecnologia** che consente ai consulenti di servire più segmenti in modo più redditizio. Ciò richiede una nuova tecnologia e l'evoluzione della collaborazione uomo / macchina tra consulenti e clienti per fornire la prossima generazione di **modelli di advisor**.

La generazione di valore si dovrebbe scostare in modo significativo al front office attraverso questi modelli di consulenza ibrida. Ciò consentirebbe di fornire consulenza senza "attriti" abilitata dalla tecnologia. I canali tradizionali dovrebbero inoltre essere integrati da molte più opzioni per servire clienti specifici. I prodotti e le soluzioni si sposteranno verso la consulenza e verso una gamma più ampia di temi come **Esg**, **Impact Investing** o **private asset**". A

PUBBLICITÀ

CERTIFICATI TRACKER TEMATICI

SCOPRI COME INVESTIRE NEI NUOVI MEGATREND DI MERCATO

Leonteq è una società svizzera attiva nei settori finanziario e tecnologico, specializzata nell'emissione di certificati di investimento. Fondata nel 2007 e quotata sulla Borsa di Zurigo dal 2012, è diventata uno dei protagonisti del mercato dei certificati di investimento grazie all'esperienza sviluppata negli anni ed alla piattaforma proprietaria di cui si avvale. Dall'inizio della sua attività in Italia, Leonteq ha emesso oltre 1200 prodotti di investimento sui mercati EuroTLX e SeDeX (dei quali oltre 700 attualmente negoziabili). A conferma della sua solidità, la società ha ottenuto il rating investment grade (BBB- con outlook stabile) dall'agenzia Fitch Ratings.

CERTIFICATI TRACKER

I nostri certificati tracker hanno l'obiettivo di replicare l'andamento dell'indice sottostante. Gli indici selezionati rappresentano strategie di investimento su alcuni dei più interessanti nuovi trend di mercato, come energie rinnovabili, sicurezza online, robotica e automazione, alimentazione biologica e molti altri da scoprire sul nostro sito web.

INDICE SOTTOSTANTE	INDEX SPONSOR	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	ISIN
Solactive Industrial Robotics & Automation Index	Solactive	EUR 100	16.02.2024	CH0594787431
Solactive Cloud Computing Performance Index	Solactive	EUR 100	16.02.2024	CH0594787456
Solactive Organic Food Total Return Index	Solactive	EUR 100	16.02.2024	CH0594787449
Solactive Electronic Gaming Index	Solactive	EUR 100	16.02.2024	CH0594787415
Solactive Online Security Index	Solactive	EUR 100	16.02.2024	CH0594787423
Morningstar Developed Europe Renewable Energy Index	Morningstar	EUR 1000	Open end	CH0590644685

Emittente Leonteq Securities **Rating emittente** Fitch BBB-, Outlook stabile **Mercato di quotazione** SeDeX, EuroTLX

PUBBLICITÀ
Il presente documento ha finalità pubblicitarie e non costituisce sollecitazione, consulenza, raccomandazione né ricerca in materia di investimenti. **Prima di assumere qualsiasi decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e il Documento contenente le informazioni chiave (KID) di ciascun prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, alle sedi di esecuzione ed ai costi e oneri connessi.** Per i prodotti emessi da Leonteq Securities AG, il Prospetto di Base è stato approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo e notificato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) in Italia. Per i prodotti emessi da EFG International Finance (Guernsey) Ltd, il Prospetto di Base è stato approvato dalla Central Bank of Ireland in Irlanda e notificato alla CONSOB in Italia. L'approvazione dei Prospetti di Base non va intesa come approvazione da parte delle relative autorità degli strumenti finanziari emessi in base agli stessi e/o ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione (MTF). I Prospetti di Base e gli altri documenti relativi agli strumenti finanziari sono disponibili sul sito https://certificati.leonteq.com/our-services/prospectuses-notices, oppure gratuitamente presso Leonteq Securities AG, Europaallee 39, 8004 Zurigo, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto a oscillazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, dei capitali investiti nei prodotti finanziari. **I rendimenti riportati non sono indicativi di quelli futuri e sono espressi al lordo di eventuali costi e/o oneri a carico dell'investitore.** I prodotti finanziari descritti sono di natura complessa e il loro funzionamento può essere di difficile comprensione. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari. Solactive AG ("Solactive") è il licenziatario del Solactive Organic Food Total Return Index. Morningstar Inc. ("Morningstar") detiene tutti i diritti di proprietà relativi al Morningstar Developed Europe Renewable Energy 30 NR EUR Index. I prodotti finanziari collegati agli indici non sono in alcun modo garantiti, promossi o venduti da Solactive e Morningstar ("gli Sponsor"). Gli Sponsor non rilasciano alcuna dichiarazione, garanzia o assicurazione espressa o implicita in merito a: l'opportunità di investire nei prodotti finanziari; la qualità, l'accuratezza e/o la completezza degli indici; e/o i risultati conseguiti o che verranno conseguiti da qualsiasi persona o soggetto tramite l'investimento negli indici. Gli Sponsor si riservano il diritto di modificare le modalità di calcolo o di pubblicazione relative agli indici e non sono responsabili per eventuali danni subiti o derivanti dall'investimento (o dall'impossibilità di investire) negli indici.
Questo documento è fornito da Leonteq Securities (Europe) GmbH, Milan branch, che è autorizzata da BaFin in Germania e soggetta a supervisione limitata da parte della CONSOB in Italia. Dati societari: Numero di iscrizione alla CCIAA di Milano, C.F. e P.IVA: 11405000966; REA: MI – 2599953; SDI: USAL8PV; PEC: leonteq@legalmail.it.
© Leonteq Securities AG 2021. Tutti i diritti riservati.

Pietro Giuliani / presidente di Azimut

Nuovo **Eltif** firmato Azimut

Azimut lancia un nuovo Eltif nell'ambito della partnership con Mamacrowd. Si chiama **ALICrowd** ed è il primo Eltif di venture capital che utilizza anche il noto portale di crowdfunding per ricercare le aziende oggetto di investimento grazie alla campagna (call for action) per startup e pmi innovative "Mama Fund & Crowd". Il nuovo prodotto ha durata pari a 8 anni con un obiettivo di raccolta di 25 milioni di euro con un investimento minimo di 500 mila euro su ogni impresa.

Nordea sempre più green

Un ampio numero di fondi della casa di gestione scandinava **Nordea**, ben 140, hanno rafforzato i propri requisiti per le aziende che utilizzano combustibili fossili investendo solo in imprese che hanno intrapreso un percorso di transizione **green**.

Via dal **risparmio** gestito

Wells Fargo ha raggiunto un accordo con Gtcr Llc e con Reverence Capital Partners per cedere la propria divisione di asset management. Le due società di private equity hanno messo sul piatto un'offerta per una somma complessiva di **2,1 miliardi** di dollari.

LA SOSTENIBILITÀ FA BENE ALL'ITALIA E AL RENDIMENTO

AcomeA
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Gli imprenditori italiani
non sono secondi a nessuno.
ACOMEA PMITALIA ESG collabora
con loro per migliorare
la sostenibilità futura del Paese.

PERCHÉ SCEGLIERE IL FONDO **ACOMEA PMITALIA ESG**?

Valorizzazione
delle PMI italiane

Alto potenziale di impatto
su ambiente, sviluppo sociale
e cultura aziendale

Selezione attiva
di aziende sottovalutate
dal mercato

Il fondo **ACOMEA PMITALIA ESG** è disponibile presso i migliori istituti specializzati nel Private Banking

Per maggiori informazioni: esg@acomea.it

AcomeA SGR S.p.A. Largo Donegani 2, 20121 Milano
02 9768 5001 - www.acomea.it

PREMIO ALTO RENDIMENTO 2019

Miglio Gestore Fondi Italiani
2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019
Sette anni consecutivi di vittorie

Prima dell'adesione leggere attentamente il KIID e il Prospetto, messi a disposizione degli investitori presso la sede della SGR, presso i collocatori e resi disponibili nel sito della SGR www.acomea.it, alla sezione «Documenti e Moduli». **L'importo distribuito si configura come restituzione di capitale**. Per maggiori informazioni sui criteri di assegnazione dei premi e riconoscimenti, rimandiamo alla sezione dedicata all'indirizzo www.acomea.it/it/premi-e-riconoscimenti/

Sostenibilità in stile **AllianzGI**

Allianz Global Investors ha annunciato che 75 dei suoi fondi azionari, obbligazionari e multi asset entreranno a far parte della propria gamma di soluzioni sostenibili. La costruzione dei portafogli si baserà su valutazioni dei fattori Esg, tenendo conto dei valori dei clienti e delle "**Sustainable Minimum Exclusions**" di AllianzGI, e vedrà l'applicazione di un nuovo e più rigoroso approccio per l'attività di engagement o delle considerazioni Sri Best-in-class.

La **coppia** Dpam-Sudtirol

La società di gestione **Dpam** e **Südtirol Bank** hanno siglato un accordo di distribuzione per il collocamento dei fondi delle Sicav DPAM Invest B e DPAM L. I prodotti sono tutti caratterizzati dallo stile di gestione attivo con strategie sostenibili, obbligazionarie e azionarie.

Un'**Anima** popolare

Anima e **Banca di Credito Popolare** hanno sottoscritto un accordo di partnership nel settore del risparmio gestito, con una durata di cinque anni, rinnovabile. L'accordo si inserisce nella strategia di Anima di rafforzare gli investimenti sui partner distributivi.

NUMERI O EMOZIONI?

Kairos International Sicav

ACTIVESG

Performance 2020

+13,71%

VS

-1,67%

dell'indice di riferimento
Stoxx Europe 600 ESG-X
Net Return EUR*

PRIVATE BANKING AWARDS 2020**

Kairos International Sicav

US MILLENNIALS ESG

Performance 2020

+47,69%

VS

+18,92%

dell'indice di riferimento
MSCI USA*

Cifre e percentuali rivelano sempre significati più profondi.

Nel nostro caso, raccontano la passione di un team di professionisti capaci di trasformare una visione prospettica della realtà in soluzioni vincenti.

Esprimono l'attitudine innovativa di una società che ha deciso di integrare i criteri ESG nelle proprie strategie di investimento.

Ma, soprattutto, rappresentano quel valore che puntiamo a creare ogni giorno per gli investitori, così come abbiamo fatto nel 2020 con KIS ActivESG e KIS US Millennials ESG: due prodotti entrati a pieno titolo nel 'portafoglio di soddisfazione' dei nostri clienti.

ensign

'**ensign**' è l'emblema iconico dell'impegno responsabile di Kairos per un mondo migliore, nella convinzione che lo sviluppo sostenibile sia il modello d'impresa del futuro da attuare nel presente.

Signatory of:
PRI Principles for Responsible Investment

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Il presente documento non costituisce sollecitazione all'investimento.

Le informazioni qui contenute non costituiscono consigli di investimento. Prima dell'adesione leggere il Prospetto d'offerta, disponibile sul sito www.kairospartners.com e presso gli intermediari collocatori, il Key Investor Information Document (c.d. KIID), nonché il modulo di sottoscrizione e l'ulteriore eventuale informativa ex ante che congiuntamente rappresentano la documentazione vincolante per l'acquisto di azioni del comparto in Italia, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione. **I dati si riferiscono a rendimenti passati che non sono indicativi di quelli futuri.** I rendimenti sono al netto di tutti i costi amministrativi, commissioni di gestione e di performance e al lordo degli oneri fiscali e sono relativi alla classe P (KIS ActivESG) e P-USD (KIS US Millennials ESG) nel periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020. Il valore di un investimento può subire diminuzioni anche rapide, così come può aumentare, anche a seguito di oscillazioni di cambio e gli investitori non necessariamente recuperano l'importo originariamente investito. Fonte Kairos su elaborazione dati Bloomberg al 31 dicembre 2020. Le Società facenti parte del Gruppo Kairos, pur verificando e aggiornando periodicamente le informazioni elaborate da terzi, declinano ogni responsabilità per eventuali errori od omissioni. **L'indicatore sintetico di rischio di KIS ActivESG è classificato al livello 4 su 7, che corrisponde alla classe di rischio media, mentre l'indicatore sintetico di rischio di KIS US Millennials ESG è classificato al livello 6 su 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-alta.** Questo documento e le informazioni in esso contenute non possono essere distribuite negli USA.
(*) MSCI e STOXX Limited non forniscono alcuna garanzia o dichiarazione esplicita o implicita e non si assumono alcuna responsabilità in relazione ai dati MSCI e STOXX Limited qui esposti. Questo messaggio pubblicitario non è approvato, convalidato, revisionato o prodotto da MSCI o STOXX Limited. Nessuno dei dati di MSCI e STOXX Limited è destinato a costituire un consiglio di investimento o una raccomandazione a prendere (o astenersi dal prendere) qualsiasi tipo di decisione di investimento e non può essere considerato come tale. L'indice Stoxx Europe 600 ESG-X Net Return EUR è di proprietà di STOXX Limited, Zurich, Switzerland, del gruppo Deutsche Börse, che non si assume alcuna responsabilità relativamente a qualsiasi errore od omissione. (**) Private Banking Awards è un evento organizzato e promosso da Blue Financial Communication, casa editrice specializzata nell'informazione finanziaria, che premia i principali protagonisti del mercato italiano destinato alla gestione dei grandi patrimoni e agli investimenti alternativi. Una giuria di esperti ha definito, attraverso una serie d'incontri periodici, gli attori che maggiormente si sono distinti durante l'anno in corso.

KAIROS
a Julius Baer Group company

A cura di
Andrea Telara

Giancarlo Sandrin
country head Italia di Legal & General Investment Management (LGIM)

L’Etf intelligente apre le porte al futuro

Sandrin (Legal & General IM): “Prodotti attivi e passivi nella nostra offerta Puntiamo su fondi indicizzati e legati a megatrend come la sostenibilità”

“Intelligent Indexing”, indicizzazione intelligente. È l’espressione che **Giancarlo Sandrin**, country head Italia di **Legal & General Investment Management** (LGIM), utilizza per descrivere la strategia di offerta della sua società. Già, perché oggi il gruppo LGIM, asset manager internazionale che dispone di un’ampia gamma di fondi attivi ma è molto forte nel segmento degli **Etf** (Exchange traded fund), si muove con una logica che va ben aldilà della proposta di prodotti indicizzati a gestione passiva. Le soluzioni su cui punta LGIM sono infatti legate a indici costruiti in maniera elaborata, per cogliere le opportunità di alcuni grandi trend come la sostenibilità o la disruption tecnologica, destinati a cambiare l’economia e la società nei decenni a venire. È una scelta, quella di Legal & General Investment Management, che Sandrin descrive in questa intervista rilasciata ad **ASSET CLASS**, dove delinea anche gli scenari futuri del risparmio gestito.

Dottor Sandrin, iniziamo con un bilancio: com’ è andato per voi l’ultimo anno, che verrà purtroppo ricordato per la tragica pandemia del Covid-19?

La pandemia di Covid-19 ha profondamente cambiato il nostro modo di vivere e lavorare ma, al tempo stesso, ha accelerato una serie di trend che persisteranno e cresceranno in futuro. Molti di questi temi sono intercettati dalla nostra gamma di Exchange traded fund sulle disruptive technologies, che gli investitori hanno dimostrato di apprezzare. Nel 2020, tutte le strategie Etf tematiche di Legal & General Investment Management hanno sovraperformato l’indice Msci World di almeno il 35%. Abbiamo poi riscontrato, anche in Italia, un grande interesse degli investitori per la sostenibilità, tema anche questo destinato a diventare sempre più preponderante nelle scelte di portafoglio e che noi decliniamo in un’ampia gamma di soluzioni.

continua a pag. 15 >

1.4
trilioni di euro

Gli asset gestiti a livello globale
dal gruppo Legal & General
Investment Management
nei mercati in cui è presente

35%
sovraperformance

È l'extra rendimento realizzato
nel 2020 dagli Etf tematici
di LGIM rispetto all'indice
azionario globale Msci World

Come si articolano le vostre strategie commerciali sul mercato italiano?

In Italia siamo presenti con una serie di strategie attive per quanto riguarda la parte obbligazionaria, in particolare Euro Credit, Emerging Market e Global High Yield. Si tratta di una strategia con 5 stelle Morningstar che al momento stiamo offrendo alla clientela wholesale ma che a breve proporremo anche lato distribuzione. L'altra componente è invece legata agli Etf, dove abbiamo cercato, direi con successo, di diversificare la nostra offerta rispetto ai competitor offrendo delle soluzioni che noi definiamo costruite con un approccio di intelligent indexing. Abbiamo guardato all'offerta attuale cercando di colmare alcune carenze nell'indicizzazione classica.
Il primo esempio in questo ambito è dato dai nostri Exchange traded fund tematici. Abbiamo capito che per poter offrire un prodotto che sia aggiornato sulle nuove tecnologie, i nuovi trend e che individui le società che realmente sono attive o leader di un settore, è necessaria la ricerca attiva. Abbiamo pertanto deciso di affidarci per ciascuna tematica a uno specifico consulente che abbia le competenze industriali necessarie per individuare i vari anelli della catena produttiva di un tematico e le società che lo compongono. Infine, rimanendo sulla sostenibilità e l'intelligent indexing, stiamo puntando su alcune strategie equity sostenibili dove le esclusioni, oltre a quelle standard, vanno ad allargarsi su singoli nomi sulla base delle decisioni di un comitato di sostenibilità che lavora con l'index provider e a cui partecipano anche i grandi investitori dell'Etf (Gamma Foxberry su Europa e Stati Uniti).
In ambito obbligazionario, invece, abbiamo una collaborazione con J.P. Morgan per la costruzione dell'indice, progettato con una metodologia evoluta. L'Etf incorpora uno scoring Esg e una metodologia di screening assegna maggiore capitale agli emittenti con punteggio superiore in base a criteri Esg, e alle emissioni di "Certified Climate Bond". La gamma esclude anche gli emittenti di obbligazioni con il punteggio più basso e alcuni settori controversi.
A questo si unisce una strategia d'investimento che tiene conto della liquidità del portafoglio.

Ci sono soluzioni e servizi su cui state puntando in maniera particolare in questa fase di mercato?

Recentemente abbiamo lanciato in Borsa Italiana il primo Etf puro in Europa sull'economia dell'idrogeno che riteniamo registrerà una forte crescita nei prossimi anni e potrebbe fornire l'accesso a un'interessante opportunità d'investimento di lungo termine. Parliamo di un'economia che non è ancora del tutto pulita, ma sta preparando il terreno per la sua evoluzione in un'economia verde. Bank of America ha riportato che questo settore dovrebbe portare ricavi per 2,5 trilioni di dollari e un potenziale infrastrutturale di 11 trilioni entro il 2050.

continua a pag. 16 >

Recentemente abbiamo lanciato su Borsa Italiana un Exchange traded fund sull'economia dell'idrogeno che registrerà probabilmente una forte crescita nei decenni futuri

Il quartier generale di **Legal & General Investment Management** (LGIM) a Londra

Sempre in quest'ambito, a fine 2020 abbiamo lanciato un Etf sull'energia pulita che offre accesso alle innovazioni e alle opportunità strutturali di questo ecosistema, in linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile numero 7 delle Nazioni Unite, che mira ad aumentare in modo sostanziale la disponibilità di energia pulita accessibile entro il 2030. Il nostro Etf, tramite un processo di ricerca attiva, offre esposizione a società come produttori di apparecchiature eoliche e solari e produttori di energia nel settore solare, eolico, bioenergetico, idroelettrico, dell'energia oceanica e della geotermia. Infine abbiamo la tecnologia delle batterie, il cui progresso ha migliorato la loro densità energetica, il prezzo, la durata e la sicurezza, riducendo l'impatto ambientale. Inoltre, l'impiego delle batterie è estremamente esteso e va dal settore

automotive ai sistemi di stoccaggio in rete e ai prodotti dell'elettronica di consumo. Infine il tema della robotica rimane fondamentale in un ambito di ripresa delle attività produttive che dovranno efficientare i processi manifatturiere aumentandone la produttività. Riteniamo infatti che con il miglioramento delle condizioni sanitarie gli investimenti delle aziende riprenderanno.

Negli ultimi anni l'Italia è stata vista dalle società di gestione come un mercato attraente. Sarà ancora così nei prossimi anni?

Il mercato italiano è uno dei più interessanti in termini di prospettive di crescita per gli Etf, anche in ragione delle maggiori possibilità d'impiego che si stanno creando a livello di canale bancario e reti di distribuzione che iniziano ad affiancare l'offerta in Etf per la componente di advisory. Non dimentichiamo poi che il nostro Paese ha un livello di liquidità particolarmente elevato, quasi 2mila miliardi: anche solo un piccolo spostamento verso investimenti a più lungo termine può portare ad un grosso beneficio per l'industria del risparmio gestito.

Da tempo gli osservatori del risparmio gestito dibattono sulla competizione tra fondi attivi e passivi come gli Etf. Quali scenari si aprono su questo fronte?

Noi siamo dell'idea che gestione attiva e passiva non si escludano a vicenda e che, anzi, possano convivere all'interno dello stesso portafoglio. Credo che LGIM stessa sia un esempio di ciò che affermo: siamo un gestore a 360°, abbiamo strategie passive, indicizzate e fondi attivi. Inoltre, attuiamo una gestione attiva delle stesse strategie in Etf. E riteniamo che uno degli spazi di crescita più interessanti risieda proprio nell'offrire agli investitori un elemento di ricerca attiva all'intero delle strategie passive. Personalmente sono agnostico, ritengo che l'offerta si debba necessariamente adeguare alla domanda, se ci sono strategie, attive o passive, che scompaiono significa che gli investitori non vi trovano un valore aggiunto, o chi le distribuisce non riesce a comunicarne il valore al mercato.

Molti analisti ritengono che il risparmio gestito nei prossimi anni sarà sempre più concentrato per fronteggiare una riduzione dei margini di profitto. Cosa ne pensa?

Ritengo che il trend di consolidamento continuerà ancora nei prossimi anni sia a livello di "produzione" che di "distribuzione": ciò non vuol dire che non ci sarà spazio per i piccoli, anzi gli spazi per le boutique specializzate, siano essi asset manager con competenze di nicchia, siano essi family office altamente specializzati, continueranno a esserci. Il problema ci sarà per le strutture non in grado di utilizzare economie di scala e che non riescono a differenziarsi rispetto alla concorrenza. Ⓐ

A cura di
Edoardo Blosi

Da Boston rotta sull'Italia

Wellington Management apre una sede a Milano E la affida a Erich Stock, veterano della finanza

Erich Stock
managing director
e business developer
di Wellington Management

Sul mercato italiano è presente da 20 anni ma dall'inizio di quest'anno ha deciso di metterci radici. La società di gestione internazionale **Wellington Management** ha aperto nei mesi scorsi una sede nel nostro Paese, affidandola alla guida di un timoniere scelto appositamente: **Erich Stock**, che ricopre la carica di managing director e business developer, non soltanto per il mercato a Sud delle Alpi ma anche per la Francia e la penisola iberica. Nonostante il nome e il cognome di derivazione straniera, Stock è nato a Roma e vanta oltre 30 anni di esperienza a livello internazionale (di cui 13 anni in Wellington Management) nello sviluppo del business e nella gestione della clientela. La sua carriera si è sviluppata a Londra sin dagli anni '80 del secolo scorso, prima in Lehman Brothers Global AM (la società di gestione della nota casa d'affari scomparsa nel 2008), poi in Smith Barney (altra importante realtà del settore finanziario che oggi non c'è più) e infine, prima di approdare a Wellington, Stock ha avuto una lunga parentesi in State Street GA, sempre sulla piazza di Londra.

Team d'esperienza

Il manager da poco nominato sarà responsabile della crescita della società nella Penisola, lavorando con un team italiano di esperti sulla gestione delle relazioni con i clienti. Come già sottolineato, Wellington Management opera nel nostro Paese da un ventennio, affiancando investitori nazionali come fondi pensione, assicurazioni, sgr e banche, attraverso mandati di sub-advisory, oltre ad offrire la propria gamma di fondi Ucits nelle principali asset class.

Skyline dal molo del centro di **Boston**, dove ha sede **Wellington Management**

“Siamo entusiasti dell’apertura del nostro ufficio in Italia”, ha dichiarato Stock al momento della nomina, aggiungendo che, “essendo già attivi sul mercato nazionale da 20 anni, siamo consapevoli di quanto sia importante rafforzare il nostro impegno per sostenere ulteriormente la clientela locale”. Stock ha ricordato che Wellington è uno dei maggiori player al mondo in un segmento in forte crescita come la sub-advisory. “Riteniamo di essere ben posizionati per soddisfare le differenti esigenze del mercato italiano e siamo fieri di avvicinarci sempre di più ai clienti, consolidare e sviluppare il nostro rapporto con loro”, ha detto ancora Stock.

Gestioni white label

La società statunitense, la cui sede italiana sarà nel centro di Milano, in via Dante, è tra i maggiori player indipendenti a livello globale e ha **1.200 miliardi** di dollari di masse in gestione, in diversi 60 paesi. La sua specialità sono le gestioni white label, cioè quelle create per banche, reti o investitori istituzionali, che vi appongono poi il loro marchio. In Italia il mercato di queste soluzioni d’investimento in delega è in forte crescita e Wellington Management ha già acquisito clienti del calibro di Mediolanum, Fideuram ISPB ed Enpam (l’ente previdenziale dei medici). Le basi per una ulteriore crescita ci sono dunque già. Ora, per la società americana, ci sono anche le radici nel Belpaese. A

A cura di
Matilde Balestra

Il soffitto di cristallo finisce in frantumi

Sempre più donne guidano grandi case di gestione Ecco chi sono le signore dell'asset management

Soffitto di cristallo. Tante volte questa immagine metaforica è stata utilizzata per descrivere la difficoltà delle manager **donne** di arrivare fino ai piani più alti delle aziende. Eppure, anche nel mondo della finanza dove un tempo le esponenti del gentil sesso erano perle rare, ci sono donne che quel soffitto di cristallo sono riuscite a mandarlo in frantumi, occupando cariche apicali, compresa quella più ambita di **ceo** (chief executive officer), l'equivalente italiano dell'**amministratore delegato**. E queste nuove stelle della finanza tutte al femminile lavorano spesso nel segmento dell'asset management, abituato a muoversi con logiche un po' meno turbolente e un po' meno "maschili" rispetto al mondo delle banche d'affari. È notizia del mese scorso, per esempio, la nomina di **Valérie Baudson** (1) alla guida di Amundi, il primo gruppo europeo del risparmio gestito con oltre 1.500 miliardi di euro di masse.

continua a pag. 22 >

FIONA
FRICK
ABIGAIL
JOHNSON
CINZIA
TAGLIABUE
ALEXIA
GIUGNI
STEFANIA
PAOLO
ANNE
RICHARD
LORI
HEINEL

1

Baudson è un po' una veterana di Amundi e ha lavorato sodo nel gruppo proprio per arrivare a rompere quel soffitto di cristallo che molte sue colleghe, in altre società finanziarie, non sono riuscite a rompere. La nuova ceo di Amundi ha infatti iniziato la carriera nel ramo Corporate and Investment Banking di Crédit Agricole per poi passare 14 anni fa alla casa di gestione del gruppo, nata dall'unione con l'asset management di Société Générale. A ben guardare, però, la nuova n.1 del colosso transalpino del risparmio gestito ricopre cariche di primo piano in Amundi sin dal 2013, quando fu nominata membro del comitato esecutivo, per poi diventare nel 2016 anche membro del comitato di direzione generale. Inoltre, Baudson si è fatta le ossa alla guida di un'altra casa di gestione del gruppo, Cpr Asset Management, specializzata sulle tematiche Esg, i cui asset sono saliti del 50% in 5 anni.

Dall'Europa agli Usa

La manager francese, però, oggi si trova in buona compagnia. Negli Stati Uniti, per esempio, ci sono già diverse sue colleghe che guidano importanti realtà dell'asset management internazionale. È il caso per esempio di **Hanneke Smits** (2), che dal luglio scorso è al vertice di Bny Mellon Investment Management, colosso internazionale con oltre 2mila miliardi di dollari in gestione, classificato da Willis Towers Watson come settimo gruppo mondiale del risparmio gestito. Anche lei, come la collega Baudson, ha dimostrato le sue doti sul campo, guidando dal 2016 al 2020 Newton Investment Management,

2

3

4

5

6

una società di gestione controllata da Bny Mellon. Inoltre, Smits ha alle spalle ben 30 anni di carriera e si è fatta le ossa pure lei sul campo, come investment manager e direttrice investimenti di diverse società finanziarie statunitensi. Sempre in Bny Mellon c'è una figura femminile al vertice della divisione di wealth management: **Catherine Keating** (3) che, tra i ruoli che svolge, c'è anche quello di membro del comitato esecutivo del gruppo.

Professioniste o eredi al trono

Un'altra donna arrivata alla carica di chief executive officer nel risparmio gestito è **Michelle Scrimgeour** (4), che dal 2019 guida Legal & General Investment Management (LGIM), società a cui questo numero di **ASSET CLASS** dedica anche la sua storia di copertina. Sempre in LGIM, tra l'altro, diverse donne fanno parte del comitato esecutivo. Altre due esponenti del gentil sesso al vertice di importanti società di asset management sono **Fiona Frick** (5), che è chief executive officer di Unigestion e **Abigail Pierrepont Johnson** (6), presidente e ceo dal 2014 di Fidelity Investments, che è anche una delle donne più ricche del mondo con un patrimonio stimato da Forbes nell'ordine di ben 15 miliardi di dollari. Il gruppo Fidelity fu fondato da suo nonno, Edward C. Johnson II, e lei è stata dunque scelta come "erede al trono" per guidare uno dei big mondiali del risparmio gestito con masse che superano i 4.900 miliardi di euro. Nello stesso gruppo di Johnson opera anche **Anne Richard** (7), che è

continua a pag. 24 >

diventata ceo di Fidelity International (la divisione internazionale di Fidelity) nel 2018. Tra chi opera come gestore sul campo spicca invece la figura di **Lori Heinel** (8), che di recente è divenuta global chief investment officer di State Street Global Advisors.

La carica delle italiane

Se all'estero le donne dell'asset management guidano già grandi gruppi di dimensioni planetarie, anche in Italia il ruolo manageriale femminile è indubbiamente in crescita. Dopo aver acquisito Pioneer nel 2016, Amundi ha scelto per esempio di affidare proprio a una donna la guida delle attività italiane, con circa 290 miliardi di asset in gestione. Si tratta di **Cinzia Tagliabue** (9), che era già top manager in Pioneer e oggi è anche vice responsabile della divisione globale clienti retail di tutto il gruppo, oltre che vicepresidente di Assogestioni. Risale invece a metà dicembre la nomina di **Alexia Giugni** (10) al ruolo di country head per l"Italia di Dws, società di gestione del gruppo Deutsche Bank, che nel nostro Paese detiene asset per oltre 21 miliardi di euro e ha un team di 30 professionisti degli investimenti. Giugni è approdata in Dws nel luglio del 2018 e ha alle spalle un'esperienza di oltre 25 anni nell'investment banking maturata in primarie società internazionali. Negli ultimi 18 anni ha sviluppato specifiche competenze nel settore dell'asset management, soprattutto nei prodotti d'investimento per clienti

7

8

Anche nel nostro Paese diverse esponenti del gentil sesso ricoprono cariche di vertice

continua a pag. 26 >

Guardare al futuro investendo in healthcare

AB International Health Care Portfolio

Robot che eseguono interventi chirurgici. Farmaci formulati su misura per il singolo paziente. Medici che visitano a distanza. La trasformazione del settore sanitario sta creando opportunità d'investimento entusiasmanti.

Ma come si può investire con successo nei titoli healthcare? Non serve essere un luminare della scienza né avere la capacità di prevedere quali nuovi farmaci avranno successo. Fondamentale è invece individuare aziende di qualità elevata con soluzioni di comprovata efficacia per mercati in espansione.

AB International Health Care Portfolio fa esattamente questo. Esaminiamo in maniera approfondita il panorama globale per individuare aziende con nuove tecnologie, trattamenti e tecniche in grado di soddisfare le esigenze in continuo mutamento dei pazienti e dei sistemi sanitari nel 21° secolo. Investire in società che stanno trasformando il mondo della medicina può consentire di attingere al grande potenziale di rendimento a lungo termine del futuro della sanità.

Visitate
alliancebernstein.com/go/it/healthcareportfolio

Ad uso esclusivo degli operatori qualificati. Il valore degli investimenti può diminuire o aumentare e l'investitore potrebbe non recuperare l'importo inizialmente investito. Il capitale investito è a rischio.

Le presenti informazioni sono pubblicate da AllianceBernstein Limited, 50 Berkeley Street, London W1J 8HA, una società registrata in Inghilterra con numero di iscrizione 2551144. AllianceBernstein Limited è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority (FCA, con numero di riferimento 147956). IC2020672

ALLIANCEBERNSTEIN

istituzionali nel comparto assicurativo. Notevole anche il suo impegno per la diversity poiché Giugni è anche presidente delle Alumnae di “In the Boardroom”, un programma di formazione per favorire la partecipazione femminile agli organi societari.

9

In poche al desk

Completa il quadro delle esponenti del gentil sesso alla guida di importanti società italiane del risparmio gestito un’altra manager d’esperienza come **Stefania Paolo** (11), che dal 2019 è head per l’Italia di Bny Mellon IM e risponde direttamente a un’altra donna: **Hilary Lopez**, head of European Intermediary Distribution della società. Laureata in Discipline Economiche e Sociali, Paolo è entrata in Bny Mellon IM nel 2011 come head of Retail Sales and Marketing e ha ormai nel suo cursus honorum oltre 20 anni di carriera in diverse multinazionali.
Le donne del risparmio gestito, insomma, sono tutte professioniste che hanno lavorato sodo per almeno 4 o 5 lustri per arrivare a ricoprire le attuali cariche.
La strada per una piena parità di genere, però, appare ancora lunga. Se è vero che ci sono molte donne al vertice delle sgr, l’asset management resta ancora un settore prevalentemente al maschile. Basta un dato su tutti per rendersene conto: secondo la società di ricerca **Morningstar**, in Italia, soltanto il 12,8% dei fondi è gestito da donne. Non va meglio in altri paesi come Regno Unito (7,7%), Spagna (20% circa) o Francia (18%) dove le asset manager del gentil sesso sono una minoranza. Ⓐ

10

11

Messaggio pubblicitario di natura informativa. **PIMCO Europe GmbH** (Società n. 192083) e la filiale italiana di PIMCO Europe GmbH (Società n. 10005170963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dall'Autorità di vigilanza finanziaria federale tedesca (BaFin). La filiale italiana è inoltre soggetta a vigilanza della CONSOB. **Prima della sottoscrizione leggere il Prospetto e il KIID disponibili presso i Collocatori.** ©2021, PIMCO.

A company of Allianz

1 Vanguard

Una sede per Vanguard

È presente sul mercato italiano da tempo ma ora **Vanguard** apre anche una sede a Milano sotto la guida di **Simone Rosti** *(nella foto)*. L'inaugurazione degli uffici vede anche l'ingresso di due new entry: **Massimo Corneo** (ex Gam Investments) e **Nicolò Olivieri** (ex M&G Investments).

2 Janus Henderson INVESTORS

Janus Henderson arruola Morrison

Janus Henderson ha scelto **Andrew Morrison** *(nella foto)* come global head of client experience. Morrison lavorerà presso la sede di Londra e riferirà a **John Groneman**, chief operating officer per la distribuzione globale.

3 BlueBay Asset Management

BlueBay si rafforza a Milano

BlueBay Asset Management nelle scorse settimane ha ingaggiato **Stefano Colombo** *(nella foto)* come director, institutional sales Italy per consolidare l'impegno della società verso il mercato italiano, dopo nomina di **Michele Giarrizzo** a director, sales retail distribution Italy.

4 La Financière de l'Échiquier

LFDE, nuova guida in Italia

La Financière de l'Echiquier (LFDE) ha annunciato la nomina di **Marco Negri** *(nella foto)* a country head Italia. Negri sarà a capo di un team di cinque persone.

5 Tikehau Capital

Tikehau, radici a Francoforte

Tikehau Capital ha inaugurato una nuova sede a Francoforte e la nomina di **Dominik P. Felsmann** *(nella foto)* in qualità di head of Germany a partire dal 15 marzo 2021.

Nordea
ASSET MANAGEMENT

C'è chi parla di ESG. Noi lo mettiamo in pratica.

È nel nostro DNA nordico.

4 LABEL ESG
PREMIATO
INDIPENDENTI

Soluzioni STARS ESG di Nordea

nordea.it/STARS

I fondi azionari Nordea 1 Emerging Stars, Global Stars, European Stars e North American Stars sono certificati dai maggiori label[1] ESG **LuxFLAG, Towards Sustainability, Forum Nachhaltige Geldanlangen, ISR e sono conformi al European SRI Transparency Code[2].**

1) Forum Nachhaltige Geldanlangen (FNG-Siegel) certifica il Nordea 1 – Emerging Stars Equity Fund (2 stelle), Nordea 1 – Global Stars Equity Fund (2 stelle), Nordea 1 – European Stars Equity Fund (3 stelle), Nordea 1 – North American Stars Equity Fund (2 stelle), validità 2020; Towards Sustainability certifica il Nordea 1 – Emerging Stars Equity Fund, Nordea 1 – Global Stars Equity Fund, Nordea 1 – European Stars Equity Fund and Nordea 1 – North American Stars Equity Fund, validità 07.11.2019 – 07.11.2020; LuxFLAG ESG Label certifica il Nordea 1 – Emerging Stars Equity Fund, Nordea 1 – Global Stars Equity Fund e Nordea 1 – North American Stars Equity Fund, validità 01.10.2019 – 30.09.2020 e Nordea 1 – European Stars Equity Fund, validità 01.07.2019 – 30.06.2020; Label ISR certifica il Nordea 1 – Emerging Stars Equity Fund, Nordea 1 – Global Stars Equity Fund, Nordea 1 – North American Stars Equity Fund, validità 22.11.2019 – 21.11.2022; European SRI Transparency Code certifica il Nordea 1 – Emerging Stars Equity Fund, Nordea 1 – Global Stars Equity Fund, Nordea 1 – European Stars Equity Fund e Nordea 1 – North American Stars Equity Fund, validità 10.2019 – 10.2020. 2) Il logo europeo per la trasparenza degli ISR significa che Nordea Investment Funds S.A. si impegna a fornire informazioni accurate, complete e tempestive per mettere tutti i soggetti interessati nelle condizioni di comprendere le politiche e le pratiche di investimento socialmente responsabile (ISR) del fondo. Informazioni dettagliate sulle Linee Guida Europee per la Trasparenza dei fondi di ISR si possono trovare su www.eurosif.org, mentre ulteriori dati sulle politiche e sulle prassi di ISR dei fondi Nordea STARS possono essere scaricate da nordea.it/STARS. Le Linee Guida per la trasparenza sono gestite da Eurosif, un'organizzazione indipendente. Il logo europeo per la trasparenza degli ISR esprime l'impegno del Gestore descritto sopra e non deve essere inteso come una forma di supporto nei confronti di qualsivoglia società od organizzazione o individuo.

I comparti citati fanno parte di Nordea 1, SICAV, una società di investimento a capitale variabile (Société d'Investissement à Capital Variable) con sede in Lussemburgo, costituita validamente ed in esistenza in conformità alle leggi in vigore in Lussemburgo e alla direttiva n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009. **Il presente documento contiene materiale pubblicitario** e potrebbe non fornire tutte le informazioni rilevanti rispetto al/i fondo/i presentato/i. **Gli investimenti riguardanti i fondi Nordea devono essere effettuati sulla base del Prospetto informativo e del Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), che sono disponibili sul sito internet www.nordea.it, insieme alle relazioni semestrali e annuali, e ad ogni altra documentazione d'offerta. Tale documentazione, sia in inglese che nella lingua locale del mercato in cui la SICAV indicata è autorizzata per la distribuzione, è anche disponibile senza costi presso Nordea Investment Funds S.A., 562, rue de Neudorf, P.O. Box 782, L-2017 Lussemburgo, e in Italia, presso i Soggetti collocatori**. L'elenco aggiornato dei Soggetti collocatori, raggruppati per categorie omogenee, è messo a disposizione del pubblico presso gli stessi Soggetti collocatori, e presso i Soggetti incaricati dei pagamenti: State Street Bank International GmbH – Succursale Italia, BNP Paribas Securities Services – Succursale di Milano, Allfunds Bank S.A.U. – Succursale di Milano, Société Générale Securities Services S.p.A., Banca Sella Holding S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., CACEIS Bank S.A – Succursale Italia e sul sito www.nordea.it**. Il Prospetto ed il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) sono stati debitamente pubblicati presso la Consob**. Pubblicato da Nordea Investment Funds S.A., 562, rue de Neudorf, P.O. Box 782, L-2017 Luxembourg, che è autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) autorità lussemburghese di sorveglianza dei mercati finanziari.

6 GENERALI

Cambi di poltrona in Generali

Cambi di poltrona nel gruppo **Generali**. **Bruno Servant** è il nuovo ceo di Generali Insurance AM nell'ambito della business unit guidata da **Carlo Trabattoni** *(nella foto)*. Dal 15 aprile **Tim Rainsford** sarà invece il ceo di Generali IP.

7 PIMCO

Una stratega per Pimco

Michèle Flournoy *(nella foto)*, esperta di politiche di difesa e di sicurezza nazionale per gli Stati Uniti entra a far parte del global advisory board di **Pimco**, che fornisce contributi di analisi sugli sviluppi economici e strategici globali.

8 hanetf

Un ingaggio per Hanetf

HANetf ha visto l'ingresso di **Manooj Mistry** *(nella foto)* come chief operating officer. Mistry ha una lunga e vasta esperienza nel settore degli Etf, dove ha ricoperto vari ruoli direttivi in Dws e Dws Investments, gestendo il lancio dei primi Etf Ucits in Europa.

9 AVIVA INVESTORS

New entry in Aviva Inv.

Aviva Investors ha nominato **Daniel McHugh** *(nella foto)* chief investment officer della divisione Real Assets che gestisce masse per 47,3 miliardi di sterline. L'incarico fa seguito alla nomina di **Mark Versey**, a ceo della società.

10 JUPITER Asset Management

Jupiter promuove Porro

Jupiter AM ha promosso **Andrea Porro** *(nella foto)* a deputy head of Italy. Nel nuovo ruolo, Porro riporta direttamente ad **Andrea Boggio**, country head per l'Italia, affiancandolo nell'impegno sul mercato domestico.

OYSTER Funds
Fondamenta solide per la crescita futura

OYSTER Sustainable Europe
OYSTER US Core Plus
OYSTER US Small and Mid Company Growth
OYSTER US Value

Dopo aver integrato nella sua gamma la Sicav OYSTER, presente in Europa da 25 anni, iM Global Partner continua a crescere e a sfruttare il talento del suo team di grande esperienza. Il 2021 è pronto per nuove opportunità, per questo sono state messe in luce, anche per l'altissima qualità di gestione, quattro delle migliori soluzioni d'investimento delle propria gamma.

Si prega di fare riferimento alla documentazione dei fondi, alla loro ammissibilità e ai rischi associati all'indirizzo www.imgp.com

iM Global Partner

Performance is born out of people

A cura di
Matteo Chiamenti

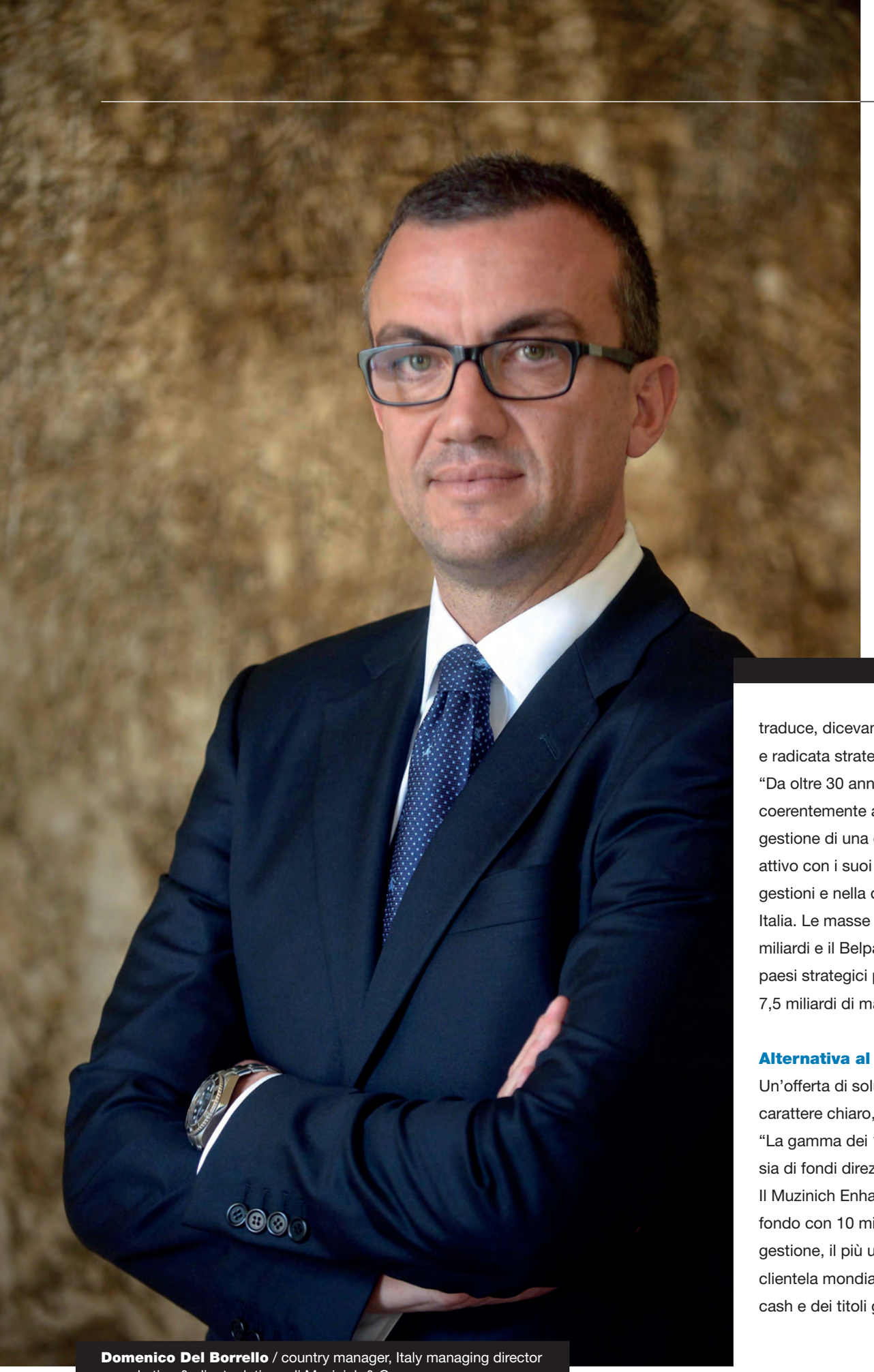
Muzinich & Co., la forza di essere degli specialisti

La casa di gestione newyorkese cresce puntando solo sull'obbligazionario

Ben il **99%** dei fondi con perfomance positiva sia a uno che a tre anni, con picchi di rendimento superiori al **20%** nell'ultimo triennio e un comparto su cinque che guadagna in doppia cifra nel medesimo periodo. Il tutto offrendo prodotti che si focalizzano sul mercato obbligazionario. Sono questi i numeri sorprendenti di **Muzinich & Co.**, boutique finanziaria indipendente di origine newyorkese, specializzata nel credito corporate pubblico e privato a livello globale. Sul mercato italiano Muzinich mantiene le sue linee di sviluppo su tre canali. Il primo è quello degli investitori istituzionali, il secondo è il canale wholesale, con la fornitura di soluzioni e tasselli per i grandi wrapper, i prodotti finanziari venduti sul mercato che aggregano assieme in un unico strumento diverse gestioni. Infine c'è l'offerta per il retail, attraverso partnership con le principali reti di consulenti finanziari e con le maggiori realtà del private banking.

Anno di consolidamento

"Il 2020 per la Muzinich è stato un anno di crescita e consolidamento. L'emergenza sanitaria e la crisi pandemica ci hanno avvicinato ancor di più ai nostri partner italiani sia sul lato istituzionale sia sul lato della consulenza private. La qualità della nostra gamma prodotti, la forte specializzazione sulla gestione del credito, sia esso high yield sia esso investment grade, ma soprattutto la coerenza nel mantenere fede alle promesse effettuate nei confronti dei nostri clienti, ci ha permesso di offrire la migliore esperienza di investimento nell'universo obbligazionario corporate. Il premio di boutique dell'anno nella categoria fixed income in occasione dei Financial News's Asset Management Awards 2020 è il coronamento del nostro impegno in tal senso", afferma **Domenico Del Borrello**, country manager, Italy managing director e marketing & client relations della società. Una forza che si



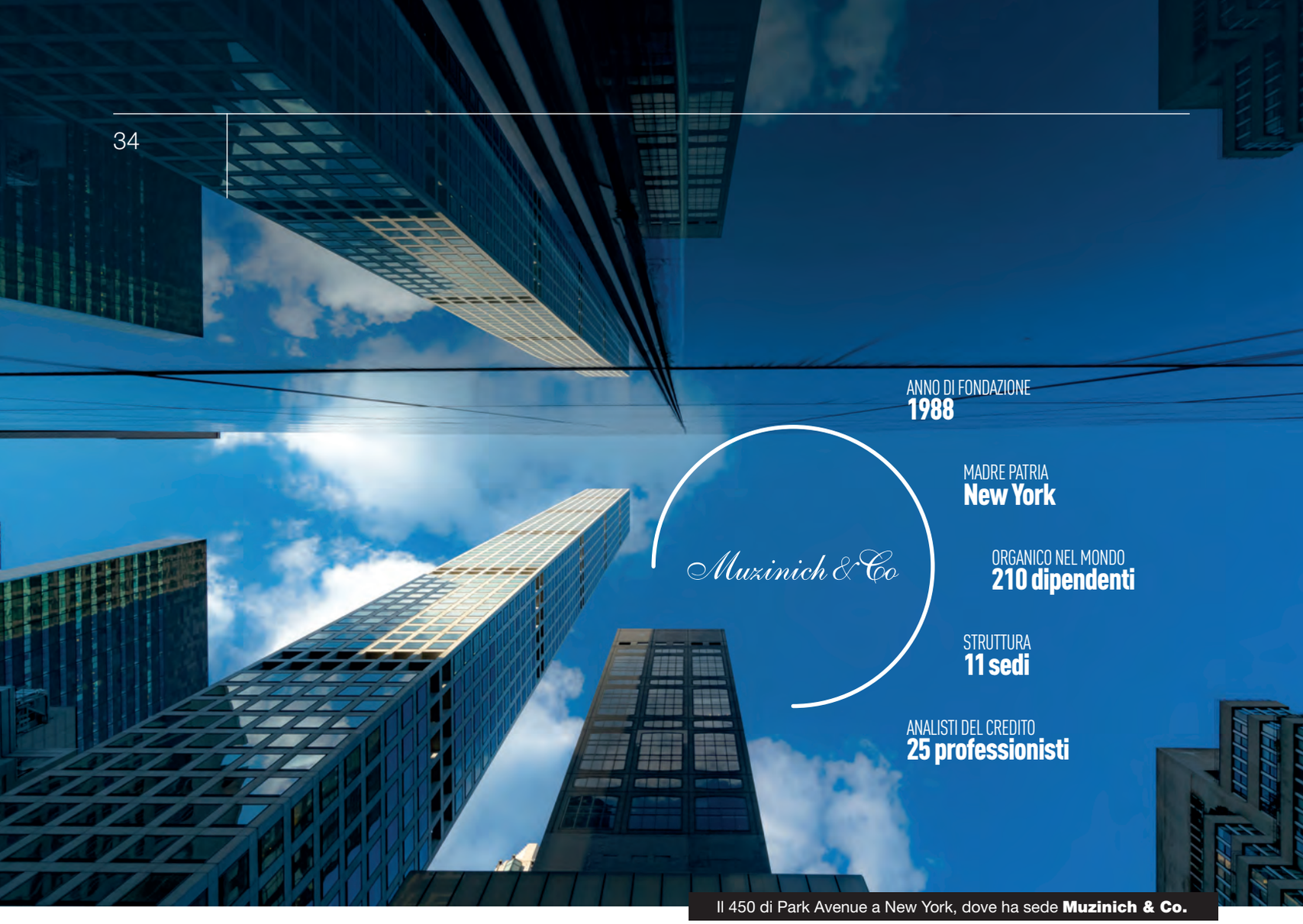
Domenico Del Borrello / country manager, Italy managing director e marketing & client relations di Muzinich & Co.

traduce, dicevamo, anche in una convinta e radicata strategia sul mercato italiano. “Da oltre 30 anni Muzinich continua coerentemente a essere focalizzata nella gestione di una ed una sola classe di attivo con i suoi 10 fondi utilizzati nelle gestioni e nella distribuzione private in Italia. Le masse si attestano a circa 40 miliardi e il Belpaese rappresenta uno dei paesi strategici per la società con i suoi 7,5 miliardi di masse in gestione”.

Alternativa al cash

Un’offerta di soluzioni d’investimento dal carattere chiaro, prosegue Del Borrello “La gamma dei 10 fondi si compone sia di fondi direzionali e tra essi spicca Il Muzinich EnhancedYield Short Term, fondo con 10 miliardi di masse in gestione, il più utilizzato dalla nostra clientela mondiale come succedaneo del cash e dei titoli governativi, sia di fondi

continua a pag. 34 >



Il 450 di Park Avenue a New York, dove ha sede **Muzinich & Co.**

La società dispone di una gamma di dieci fondi che sono utilizzati nella distribuzione private in Italia

non direzionali; tra essi degni di nota sono il Muzinich LongShortCreditYield ed il Muzinich European Credit Alpha che tanto bene hanno performato quest'anno proteggendo il portafoglio in particolar modo nei mesi di marzo ed aprile. Ritengo infatti che proprio nell'attuale contesto di tassi nulli o negativi e di inflazione sotto controllo, abbiamo bisogno di rispondere alle esigenze di protezione con soluzioni di investimento non direzionali rispetto alla curva dei tassi stessi".

Ma le soddisfazioni sul mercato della Penisola non finiscono qui. "Un altro risultato di cui sono particolarmente orgoglioso è l'aver creato e sviluppato, grazie al team italiano, soluzioni d'investimento anche nei mercati privati, come quello del private debt, dei loan e del direct lending. Abbiamo infatti raggiunto accordi di partnership con primarie banche private in Italia offrendo loro in esclusiva o in collaborazione soluzioni come Pir, Pir alternativi ed Eltif in grado di rispondere anche a esigenze di innovazione e diversificazione sul mercato del credito". Non resta quindi che guardare con fiducia anche all'anno da poco iniziato. "Cosa faremo nel 2021? Quello che abbiamo sempre fatto negli anni precedenti, la migliore gestione attiva nelle scelte obbligazionarie dei portafogli dei nostri clienti", conclude Del Borrello. Come si suol dire, rivisitando in chiave diversa un vecchio mantra: a buon investitor, poche parole. Ⓐ

ACTIVE THINKING®

NON RIMANDARE A DOMANI L'INVESTIMENTO NEL FUTURO

Quando pensi a investire per il futuro, è fondamentale identificare i trend di crescita a lungo termine.

Gli investimenti di oggi definiscono il mondo di domani. Con l'esperienza del nostro team d'investimenti tematici puntiamo a cogliere il meglio delle opportunità di oggi, domani e per i prossimi decenni.

Water | AI & Robotics | Safety | META | Subscription Economy

THEMATICS asset management

Per saperne di più: im.natixis.it

NATIXIS INVESTMENT MANAGERS

SOLO PER INVESTITORI PROFESSIONALI.
Investire comporta rischi, compreso il rischio di perdita del capitale. Per maggiori informazioni, si rimanda al prospetto informativo. I fondi di cui sopra sono comparti di Natixis International Funds (Lux) I, una società di investimento a capitale variabile, organizzata secondo le leggi del Granducato di Lussemburgo e autorizzata dall'autorità di regolamentazione finanziaria (CSSF) come OICVM.
Il presente materiale è fornito da Natixis Investment Managers S.A., società di diritto lussemburghese, o dalla propria succursale Natixis Investment Managers S.A. Succursale italiana con sede in Via San Clemente, 1 – 20122, Milano.
THEMATICS ASSET MANAGEMENT - Una società per azioni semplificata Francese con un capitale sociale di €150 000 – RCS Parigi 843 939 992 – Autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) con il num. GP19000027. 43, avenue Pierre Mendès Francia 75013 Parigi

A cura di
Andrea Barzaghi

Ombra sul pianeta Jupiter

Record di patrimonio per l'asset manager britannico guidato da Formica Ma la performance in Borsa nell'arco di cinque anni è molto deludente

Spesso si dice che le capacità di un gestore di fondi debbano essere giudicate nell'arco di almeno 3-5 anni, armandosi di pazienza e senza smania di rendimenti nel breve termine. Di pazienza, però, gli investitori che hanno comprato il titolo di **Jupiter Fund Management**, casa di gestione con oltre 35 anni di storia alle spalle, devono averne avuta un bel po', almeno nell'ultimo quinquennio. Le azioni della società, quotate alla City di Londra, dal 2016 in poi non hanno certo brillato. Nella prima settimana di marzo, valevano infatti sul listino circa **280** pence, contro i **388** pence del marzo 2016 e contro il massimo di 631 pence toccato nel gennaio del 2018. Non si tratta dunque di performance invidiabili anche se la società è sempre stata generosa in termini di dividendi con i propri azionisti, distribuendo ogni anno una cedola di circa 17 pence. Anche reinvestendo gli utili assegnati ai soci ogni anno, però, secondo il sito di analisi finanziaria Investors Chronicle le azioni hanno reso in 5 anni uno smilzo **1%** annualizzato, contro il **6,4%** del benchmark del mercato finanziario britannico. Eppure, la presentazione degli ultimi dati di bilancio della società (quelli sull'esercizio 2020), si è svolta all'insegna dell'ottimismo. Jupiter ha infatti chiuso lo scorso anno con deflussi superiori a **4** miliardi di sterline, meno pesanti però dei **4,5** miliardi previsti dal consensus degli analisti. Inoltre, gli asset in gestione hanno toccato il record storico di **58,7** miliardi, grazie soprattutto all'acquisizione della concorrente **Merian**

L'acquisizione di Merian GI ha portato in dote 16 miliardi di masse Ma durante il 2020 la raccolta netta è stata negativa per circa 4 miliardi

che ha portato in dote oltre **16** miliardi di masse. In calo i profitti ante imposte a 132,6 milioni di sterline (-12% su base annua), per colpa dei costi straordinari legati all'acquisizione di Merian. Se non vi fosse stata quest'operazione, in realtà gli utili prima delle tasse sarebbero cresciuti di oltre il 10% rispetto ai 12 mesi precedenti.

Possibile preda

"Abbiamo compiuto progressi significativi rispetto ai nostri obiettivi strategici e posto le basi per la crescita futura", ha detto il ceo della società, Andrew Formica, commentando i dati e ricordando che il 70% dei fondi di Jupiter hanno avuto una sovraperformance rispetto ai benchmark nell'arco di tre anni.

E allora, sorge spontaneo un interrogativo: perché le azioni della casa di gestione britannica hanno sofferto così tanto nell"arco dell'ultimo lustro? La storia è lunga. Nella comunità finanziaria nessuno mette in dubbio la capacità dei gestori di Jupiter di portare a casa rendimenti significativi, ma diversi osservatori ricordano come la neoacquisita Merian, pur beneficiando complessivamente di una rivalutazione delle masse dovuta alla ripresa dei mercati, abbia subito pesanti deflussi (sopra il miliardo di sterline) proprio dopo essere entrata nell'orbita del gruppo guidato da Formica. Dunque, nonostante la crescita dimensionale registrata nei

continua a pag. 38 >

Andrew Formica / chief executive officer di Jupiter Asset Management

mesi scorsi, Jupiter sembra ancora in cerca di un orizzonte ben preciso da seguire. Non a caso **Nicholas Herman**, analista azionario di **Citi**, ha indicato il gruppo guidato da Formica come il possibile obiettivo di un'acquisizione da parte di un asset manager più grande interessato a integrare i suoi prodotti di nicchia all'interno della propria gamma distributiva. L'operazione con Merian, insomma, per Jupiter potrebbe essere solo una tappa di un percorso più lungo.

Ovviamente, se l'asset manager finisse nel mirino di un predatore o mettesse in cantiere una nuova aggregazione, potrebbe recuperare molto dell'appeal che ha perso in borsa negli ultimi anni, visto che i prezzi attuali delle azioni sono ben al di sotto delle medie storiche.

Azionisti fuori

Intanto, però, nel 2020 c'è stata la fuoriuscita dal capitale di alcuni soci come le altre case di gestione **Baillie Gifford** e **Franklin Templeton** che detenevano partecipazioni significative sopra il **3%**. L'ingresso di Formica in Jupiter risale invece al 2019, dopo la sua fuoriuscita da Janus Henderson, altro gruppo del risparmio gestito internazionale interessato da un'aggregazione negli anni passati. L'esperienza accumulata nel merger precedente è servita di sicuro a Formica per delineare i nuovi sentieri di sviluppo di Jupiter. La sua missione, però, non è ancora compiuta. Ⓐ

lexant
STUDIO LEGALE

Pleiadi International

LEXANT

Participio presente di un verbo di fantasia che unisce la nostra cultura della legge alla capacità della formica di raggiungere incredibili risultati in team.

lexant STUDIO LEGALE ARNALDI, CAIMMI E ASSOCIATI
www.lexant.it

A cura di
Edoardo Blosi

Partenza sprint per i fondi

A gennaio il risparmio gestito italiano registra flussi di 12,5 miliardi

4.6
miliardi di euro

La raccolta dei fondi aperti nel mese di gennaio 2021

1.8
miliardi di euro

I flussi netti dei fondi azionari nel primo mese dell'anno

1.5
miliardi di euro

Il saldo netto in termini di raccolta dei fondi bilanciati

ttimo inizio d’anno per l’industria del risparmio gestito, che ha chiuso il mese di gennaio con una raccolta netta positiva per **12,5 miliardi** di euro. Questi numeri portano il patrimonio gestito dagli asset manager a circa **2.424** miliardi, registrando un nuovo record su base mensile. Sono queste le principali evidenze che emergono nella mappa mensile stilata dall’ufficio studi di **Assogestioni**.
I flussi netti mensili destinati alle gestioni collettive hanno raggiunto i 5,1 miliardi, mentre 7,3 miliardi entrano nei mandati. A livello patrimoniale gli asset complessivi sono quasi equamente ripartiti tra le gestioni di portafoglio (1.216 miliardi) e le gestioni collettive (1.207 miliardi). In questo quadro i fondi aperti hanno totalizzato sottoscrizioni per 4,6 miliardi. Gli investitori confermano la preferenza verso i prodotti azionari (+1,8 miliardi), seguiti dai monetari (+1,8 miliardi) e dai bilanciati (+1,5 miliardi) A

CLASSIFICA MENSILE

1 **Generali**
10.1 miliardi

2 **Credem**
1.4 miliardi

3 **J.P. Morgan AM**
805 milioni

4 **UBS AM**
422 milioni

5 **Azimut**
346 milioni

A cura di
Gianluigi Raimondi

Verdi sì, ma trasparenti

Dal 10 marzo è entrata in vigore la nuova direttiva europea Sfdr Farà maggiore chiarezza sulle strategie dei fondi Esg. Ecco come

Ormai il primo paletto del regolamento sulla trasparenza della finanza sostenibile (**Sfdr**) è stato fissato: da mercoledì 10 marzo per banche, assicurazioni, sgr, consulenti, fondi pensione e altri soggetti destinatari del regolamento vige l'obbligo di inserire nei propri siti web e nell'informativa pre-contrattuale le modalità con cui intendono integrare i rischi di sostenibilità nelle politiche d'investimento. È quindi compito dei **risk manager** della società illustrare come vogliono gestire i potenziali rischi di eventi che vanno contro le politiche **Esg** (Environmental, social and corporate governance), ovvero avversi all'ambiente, al sociale e alla governance, e che possono di conseguenza avere impatti sui rendimenti dei prodotti in gestione oppure offerti in consulenza. Secondo step sarà l'implementazione degli standard tecnici regolamentari (**Rts**), che però sono stati messi a punto soltanto di recente dalle tre authority europee **Eiopa** (assicurazioni), **Eba** (banche), **Esma** (mercati) e che, di conseguenza, implicano ancora alcuni dubbi interpretativi.

continua a pag. 44 >

Più in particolare, entro due mesi l'organo esecutivo di Bruxelles deve approvare il documento delle authority che tuttavia hanno suggerito di rimandare l'entrata in vigore a inizio 2022. Ma non è tutto.

Un secondo corpo normativo modellerà poi tutti i prodotti di risparmio cosiddetti green ma c'è tempo fino alla fine di quest'anno. Nel dettaglio, in questo caso, si tratta di un sistema di norme relative

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS) **DELL'ONU**

alla tassonomia e alla classificazione "**green**" delle attività economiche. Tempistiche e specifiche normative a parte, va evidenziato che, a livello generale, le normative e le pratiche Esg rappresentano un cambiamento epocale per il sistema finanziario. Tanto che un report elaborato da **PwC** ha paragonato l'impatto dei fattori Esg a quello provocato decenni orsono dall'avvento degli **Etf** (Exchange traded fund) e la conseguente definizione degli investimenti passivi. E, secondo questo studio, il confine tra investimenti sostenibili e tradizionali non esisterà più entro il 2022 e nel giro di cinque anni i fondi sostenibili potrebbero arrivare a rappresentare il 57% del totale degli attivi dei fondi di comuni di investimento in Europa.

Il costo del climate change

"Gli impatti del cambiamento climatico, solo per gli eventi meteorologici estremi, pesano già per miliardi sul settore finanziario e se a ciò si aggiungono altri elementi come i rischi di credito per le banche, il ritardo nell'affrontare il climate change potrebbe costare alle società finanziarie fino a 1,2 trilioni di dollari nei prossimi 15 anni". Ad affermarlo è **Sophie Deleuze**, Esg Analyst Engagement & Voting di **Candriam**, che spiega: "Abbiamo identificato due dimensioni principali del rischio del cambiamento climatico per le società finanziarie: rischi di transizione e rischi fisici. La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio significa che interi settori sono suscettibili di normative più severe, tecnologie dirompenti e cambiamenti nel comportamento dei clienti. I rischi fisici includono l'aumento delle richieste di risarcimento alle assicurazioni per eventi legati al clima e dei pagamenti per gli assicuratori, l'aumento dei premi per i consumatori e di asset incagliati per le banche". In questo scenario, a detta dell'analista di Candriam, i player finanziari subiscono pressioni sempre maggiori, provenienti in parte dalle autorità regolamentari, affinché dimostrino sia la propria sostenibilità sia il modo in cui incorporano la "finanza verde" nelle loro decisioni volte a rendere disponibile il capitale per i clienti. "La nostra campagna di engagement orientata al clima lanciata

continua a pag. 46 >

nella seconda metà del 2019 ha ottenuto risposte da 33 istituzioni finanziarie, 27 banche e sei assicuratori", fa notare Deleuze, "i nostri argomenti includevano due categorie principali: la metodologia usata per valutare l'esposizione alle attività che contribuiscono alle emissioni di gas serra e il corrispondente approccio di mitigazione del rischio usato per i loro portafogli e la maggior parte degli investitori concorda sulla necessità di migliorare la divulgazione extra-finanziaria".

Rating discordanti

"La mancanza di una definizione chiara e univoca di cosa si intenda per sostenibilità fa sì che, a differenza di quanto accade per altri rating, ad esempio quello del merito creditizio, quando si parla di Esg spesso si notano discrepanze tra rating delle diverse agenzie".

Lo sostiene **Arne Kerst**, fund manager quantitative equity, di **DPAM**, che spiega come "sappiamo che è possibile integrare i criteri Esg nel processo decisionale degli investimenti in una varietà di modi: un metodo popolare è l'approccio di selezione best in class o worst in class che, in seguito alla classificazione dell'universo in base al punteggio o al rating Esg, esclude o seleziona, rispettivamente, le aziende con la performance peggiore o migliore.

Però di conseguenza l'universo investibile cambia in base al metodo utilizzato dal provider che abbiamo selezionato".

continua a pag. 48 >

Qualità dei servizi sanitari, innovazione e smart mobility sono tra i temi che rientrano nelle politiche d'investimento dei fondi Esg

SUPERA L'INCERTEZZA DEI MERCATI: EFFETTO MEMORIA E BARRIERA A SCADENZA NUOVI MEMORY CASH COLLECT SU PANIERI DI AZIONI DI BNP PARIBAS

PREMI TRIMESTRALI POTENZIALI FINO AL 4,50%[1] E BARRIERA A SCADENZA FINO AL 60%

- Potenziali premi trimestrali tra il 2,05% e il 4,50% del valore nominale con effetto memoria anche in caso di moderati ribassi del sottostante fino al Livello Barriera
- Barriera fino al 60% del valore iniziale del sottostante
- Scadenza a tre anni (29 gennaio 2024)
- Sede di negoziazione: SeDeX, mercato gestito da Borsa Italiana
- Rimborso condizionato del capitale a scadenza

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

I Certificate Memory Cash Collect su Panieri di Azioni consentono di ottenere potenziali premi con effetto memoria nelle date di valutazione trimestrali anche nel caso di andamento negativo delle azioni che compongono il paniere purché la quotazione dell'azione peggiore del paniere sia pari o superiore al Livello Barriera (pari al 60% o al 70% del suo valore iniziale). Inoltre, a partire dal sesto mese di vita, i Certificate possono scadere anticipatamente qualora nelle date di valutazione trimestrali tutte le azioni che compongono il paniere quotino a un valore pari o superiore al rispettivo valore iniziale. In questo caso l'investitore riceve, oltre al premio trimestrale, il valore nominale oltre gli eventuali premi non pagati precedentemente (c.d. effetto memoria).

A scadenza, se il Certificate non è scaduto anticipatamente, sono due gli scenari possibili:

- se la quotazione di tutte le azioni che compongono il paniere è pari o superiore al Livello Barriera, il Certificate rimborsa il valore nominale più il premio trimestrale e gli eventuali premi non pagati precedentemente;
- se la quotazione di almeno una delle azioni che compongono il paniere è inferiore al Livello Barriera, il Certificate paga un importo commisurato al valore dell'azione del paniere con performance peggiore a scadenza, **(con conseguente perdita, parziale o totale, del capitale investito).**

ISIN	AZIONI SOTTOSTANTI	VALORE INIZIALE	LIVELLO BARRIERA	PREMIO TRIMESTRALE
NLBNPIT11937	AIR FRANCE KLM	5 €	3 € (60%)	4,50% (18% p.a)
	AIRBUS	92 €	55,20 € (60%)	
	DEUTSCHE LUFTHANSA	10,80 €	6,48 € (60%)	
NLBNPIT118R9	ALLIANZ	196 €	137,20 € (70%)	2,50% (8,2% p.a)
	AXA	19,35 €	13,545 € (70%)	
	ASSICURAZIONI GENERALI	15,80 €	11,06 € (70%)	
NLBNPIT118Z2	ENI SPA	8,8 €	6,816 € (70%)	3,30% (13,2% p.a)
	STMICROELECTRONICS NV	34,40 €	24,08 € (70%)	
NLBNPIT11903	ENEL SPA	8,40 €	5,88 € (70%)	3,00% (12% p.a)
	LEONARDO SPA	6,13 €	4,2910 € (70%)	
NLBNPIT11929*	SIEMENS	32 €	22,40 € (70%)	4%(16% p.a)
	VEOLIA ENVIRONNEMENT	22,50 €	15,75 € (70%)	
	VESTAS WIND SYSTEMS	1220 DKK	854 DKK (70%)	
NLBNPIT118W9*	ASTRAZENECA PLC	7350 £	5145 £ (70%)	2,80%(11,2% p.a)
	BAYER AG	55 €	38,50 € (70%)	
	ROCHE HOLDING AG	325 €	227,50 € (70%)	

[1] Gli importi espressi in percentuale (esempio 4,50%) ovvero espressi in euro (esempio 4,50 €) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge

* Il Certificate è dotato di opzione Quanto che lo rende immune dall'oscillazione del cambio tra euro e la valuta del sottostante

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRILI TUTTI SU investimenti.bnpparibas.it

Per maggiori informazioni Numero Verde 800 92 40 43 investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei *Certificate*, leggere attentamente il *Base Prospectus for the issuance of Certificates* approvato dall'*Autorité des Marchés Financiers* (AMF) in data 02/06/2020, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive *(Final Terms)* relative ai *Certificate* e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave *(KID)*, ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web *investimenti.bnpparibas.it*. L'approvazione del *Base Prospectus* non dovrebbe essere intesa come approvazione dei *Certificate*. L'investimento nei *Certificate* comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito, fermo restando il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante allo strumento del *bail-in*. Ove i *Certificate* siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i *Certificate* siano acquistati o venduti nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario quivi riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei *Certificate* sono disponibili sul sito web *investimenti.bnpparibas.it*.

BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

La lotta all'inquinamento, ai cambiamenti climatici e alla fame nel mondo sono tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

In questo contesto, evidenzia poi Kerst, c'è uno studio della **Harvard Business School** che afferma come il maggior disaccordo tra i providers Esg si verifica quando il rating Esg è più alto o basso rispetto alla media. Ciò significa che, a seconda del fornitore, una società potrebbe essere valutata come un top Esg performer secondo una metodologia di analisi, ma risultare invece un "**laggard**" utilizzandone uno diverso. Quindi, la conoscenza della metodologia utilizzata dalle agenzie di rating da un lato, e una profonda conoscenza delle dinamiche Esg, dall'altro, sono essenziali per una corretta interpretazione dei dati.

Maggiore consenso

"Se dunque la mancanza di uniformità nei rating dei profili Esg delle aziende è uno scoglio, avere una buona comprensione di come questi rating sono costruiti, si rivela fondamentale", avvertono da DPAM. Questo, spiega Kerst, è importante sia nella fase di selezione di un provider Esg, sia in seguito, durante la costruzione di un portafoglio Esg altamente performante. "Con l'arrivo della nuova regolamentazione europea sulla finanza sostenibile, diverse metriche Esg diventeranno più oggettivamente quantificabili, mitigando situazioni di possibile incertezza e insieme alla proposta di tassonomia dell'Unione Europea delle attività sostenibili, nei prossimi mesi e anni ci aspetta senz'altro un maggiore consenso sulla performance Esg", conclude Kerst. Ⓐ

ACTIVE IS:
INVESTIRE NEL FUTURO

L'Intelligenza Artificiale sta rivoluzionando il nostro modo di vivere. **Una nuova era è appena iniziata:** le opportunità di investimento sono molteplici e la **potenza creativa della disruption sembra essere inarrestabile.**

Allianz Global Artificial Intelligence rappresenta un'opportunità interessante per cogliere future fonti di innovazione e crescita: dai big data alle infrastrutture IT, dall'automazione sanitaria alle auto a guida autonoma fino all'Internet delle cose.

Il futuro è adesso: Investi nell'Intelligenza Artificiale oggi, per anticipare il mondo di domani!

it.allianzgi.com

Per approfondimenti scansiona il QR code

Value. Shared.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. Allianz Global Artificial Intelligence è un comparto di Allianz Global Investors Fund SICAV, società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto costituita ai sensi del diritto lussemburghese. Il valore delle azioni appartenenti alle classi di azioni del Comparto può essere soggetto a una volatilità marcatamente elevata. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le classi del comparto dsponibili per la commercializzazione in Italia sono: AT EUR (LU1548497699), AT - USD (LU1548497426), AT (H2-EUR) - EUR (LU1548497772), CT - EUR (LU1602091867); spese correnti annue stimate per suddette classi del comparto 2,11% per le classi AT e 2,86% per la classe CT; parametro di riferimento: 50% MSCI AC World /50% MSCI World IT; orizzonte d'investimento consigliato di lungo termine. Il prospetto, i documenti istitutivi, gli ultimi rendiconti contabili e il documento delle Informazioni chiave per gli investitori in Italiano, nonché le commissioni ed i prezzi giornalieri delle azioni di ciascuna classe di ogni comparto sono disponibili gratuitamente sul sito www.allianzgifondi.it. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, www.allianzgi.it, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de). Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria.
Ottobre 2020, AdMaster 1218715

Annuncio pubblicitario destinato all'investitore al dettaglio. Prima dell'adesione leggere il KIID e il prospetto disponibili presso i soggetti distributori e sul sito www.allianzgifondi.it.

Allianz Global Investors

A cura di
Marcello Astorri

Se il fondo va sotto stress

Arrivano nuove regole di Bankitalia sui prodotti del risparmio gestito
Lo scopo è anche evitare crisi di liquidità come quelle del passato

Sarà possibile congelare le quote temporaneamente per un periodo di un mese nel caso di riscatti superiori al 5% dei portafogli di un prodotto

Possibilità di congelare le richieste di riscatto in condizioni eccezionali e **stress test** preventivi per verificare la capacità dei fondi d'investimento di rimborsare le quote in condizioni normali e di choc. Inoltre, è arrivato un chiarimento, con discreto seguito di polemiche, che ha dato il via libera all'applicazione di commissioni d'ingresso differite da parte degli asset manager italiani.
Sono le novità più significative emerse dalle modifiche al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio varate da **Banca d'Italia** lo scorso 16 febbraio.
Si tratta, di fatto, dell'applicazione delle linee guida di **Esma**, che l'istituto di vigilanza europeo aveva già divulgato a partite da settembre 2019. Sono elementi che apportano cambiamenti non trascurabili per l'industria del risparmio gestito di casa nostra, che ora dovrà allineare le proprie pratiche a quanto stabilito da Via Nazionale.

Blocco motivato

Scorrendo i provvedimenti principali, è da precisare che il congelamento delle richieste di riscatto può essere motivato solo da circostanze eccezionali da precisare nel regolamento e nello statuto del fondo. Nell'intento di Banca d'Italia, comunque, sono da individuare come eventi eccezionali quelle richieste di riscatto che, per la particolare entità, potrebbero arrecare danno considerevole agli interessi dei partecipanti al fondo.
Stabilisce quindi che, se i gestori dovessero ricevere, nel corso dello stesso giorno, richieste di rimborsi superiori al **5%** del valore complessivo netto del comparto, sarebbe loro facoltà congelare momentaneamente le richieste.
La sospensione potrà durare al massimo 15 giorni, ma può essere ripetuta, anche consecutivamente e per lo stesso evento eccezionale, a patto che non si superi il mese. Per quanto concerne gli stress test di liquidità dei fondi, la Banca d'Italia cita nel suo documento le linee guida di Esma.

Test di prova

L'authority, quindi, potrà richiedere di effettuare test per verificare la liquidità del singolo fondo in funzione di differenti scenari. I gestori dovranno dunque produrre una documentazione che attesti la conoscenza dei rischi assunti nell'includere determinati asset nel loro portafoglio, oltre all'idoneità di questi in base alle caratteristiche del fondo e come vengono applicati i risultati degli stress test di liquidità nella gestione del rischio di prodotto. Le indicazioni di Esma prevedono inoltre che i test siano da effettuare con una periodicità minima trimestrale o in alcuni casi anche minore, in base alle caratteristiche del prodotto o del mercato. Si dovrà chiarire poi quali sono i procedimenti adottati per assicurare la liquidità del comparto e quali circostanze abbiano portato i gestori ad adottare tali scelte.

Alexander FRIEDMAN

ex chief executive officer di Gam Investments

ANNO 2018

Il ceo della casa di gestione Gam Investments, Alexander Friedman, si dimette dalla sua carica

LA VICENDA

Il cambio della guardia è legato a un precedente congelamento di un importante fondo della società

IL PRODOTTO

Il fondo finito al centro dello scandalo è un prodotto total return gestito da Tim Haywood

Tra le altre novità del nuovo Regolamento di **Bankitalia** è meritevole di menzione anche il chiarimento sul tema delle commissioni differite applicate ai fondi d'investimento. Si trattava di una svolta attesa, poiché fino a ieri non si sapeva se questa pratica fosse ammessa o meno. Ma che significa? Si tratta della possibilità di far pagare all'investitore la commissione di sottoscrizione di un fondo in modo differito o comunque graduale nel tempo.

Obiezione di trasparenza

Una sterzata che ha fatto sollevare qualche obiezione di trasparenza, poiché le commissioni di entrata sono una provvigione di vendita e questa voce di costo potrebbe essere sottratta dalle spese correnti e quindi far figurare meno costosi i fondi di diritto italiano su cui l'Esma ha più volte posto la sua lente d'ingrandimento poiché risultano essere tra i più cari in **Europa**.

Su questo punto, Bankitalia ha chiarito che "la normativa vigente non prescrive una modalità specifica per il recupero delle commissioni di sottoscrizione differite. È nella facoltà del gestore definire la modalità più opportuna per il prelievo di tali commissioni". Un'ulteriore obiezione all'adozione delle commissioni differite sostiene che le cosiddette commissioni d'ingresso non si applicano ormai da anni.

continua a pag. 54 >

La facoltà, riconosciuta ora, di spalmarle su più anni permetterebbe ai gestori di farle pagare, in una volta sola, agli investitori che decidessero di uscire prima del tempo. Il che costituirebbe un deterrente, un ostacolo all'uscita per convincere i risparmiatori a rimanere investiti nel prodotto. Anche su questo aspetto, però, Banca d'Italia ha specificato che "tutte le informazioni relative alla commissione di sottoscrizione differita, inclusi l'importo in termini assoluti della stessa, nonché le tempistiche e le modalità definite dal gestore per suo il recupero, devono essere chiaramente indicate e dettagliate nel regolamento o nello statuto dell'Oicr".

Limiti di concentrazione

Un'ulteriore novità riguarda i fondi d'investimento alternativi, i cosiddetti **Fia** di tipo chiuso. Per i Fia chiusi italiani non riservati il limite di concentrazione per gli investimenti in crediti della stessa controparte è stato innalzato dal **10%** al **20%**. Mentre è stato addirittura rimosso il limite per i Fia chiusi italiani riservati. Interventi, quest'ultimi, che rimarcano la volontà del regolatore di rimuovere tutti i possibili ostacoli al fluire di risorse nell'economia reale. Questo è, in sostanza, il contenuto del recepimento varato lo scorso febbraio, di fatto l'atto finale di un percorso passato anche da una consultazione di Bankitalia, chiusa

continua a pag. 56 >

BRUNO CRASTES

chief executive officer di H2O Asset Management

ANNO 2019

Iniziano alcuni guai per la casa di gestione H2O AM affiliata a Natixis e fondata da Bruno Crastes

LA VICENDA

Morningstar declassa il rating di uno dei prodotti di punta della società: il fondo flessibile Allegro

I PRODOTTI

Nei mesi successivi, altri fondi di H2O AM vengono congelati per la presenza di asset illiquidi

Deutsche Bank
Financial Advisors

Allarga gli orizzonti della tua Consulenza. Lavora con noi.

Entra in Deutsche Bank Financial Advisors e gestisci il patrimonio personale, familiare e aziendale dei tuoi clienti con un'ottica integrata, grazie ad una piattaforma unica di prodotti e servizi.
La nostra realtà, parte di un Gruppo internazionale, ti supporta con percorsi di formazione continua e una rete organizzata su tutto il territorio nazionale.
Insieme a noi, la tua ambizione guarda al futuro.

Scopri di più su: lavoracon.dbfinancialadvisors.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Deutsche Bank S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano
Tel.: 02.4024.1 - Indirizzo Telegrafico: CENTMERIT Milano - www.db.com/italia - Indirizzo S.W.I.F.T.: DEUT IT MM - Telex: 311350 BAIDIR I
Telefax: S.T.M.: 02.4024.2510
PEC: dbspa3@actaliscertymail.it - Capitale Sociale Euro 412.153.993,80 - Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA: 01340740156 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 decreto legislativo n. 58/1998 - Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Aderente al servizio SEDA, Creditor ID IT89003000000001340740156.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank AG - Cod. Az. 3104.7

il 28 settembre 2020, nella quale sono state coinvolte le principali associazioni di categoria tra le quali **Assogestioni**, **Anasf**, **Aifi**, oltre a **CBA Studio legale e tributario** e **GIM Legal**. Ma se si fa un ulteriore un passo indietro, l'intervento di Esma e, a cascata, di Bankitalia conosce la sua genesi già nella primavera del 2018 quando lo European systematic risk board, il comitato dell'Unione europea responsabile per la vigilanza macro-prudenziale del sistema finanziario, aveva pubblicato una serie di raccomandazioni in tema di rischio.

Scenari ipotetico

La risposta è arrivata a settembre del 2019, quando l'autorità europea di vigilanza sui mercati aveva divulgato le sue linee guida e diffuso un report che riportava i risultati di un ipotetico scenario con richieste di disinvestimento settimanali comprese tra il **5%** e il **10%** del valore patrimoniale. Ebbene, su oltre **6mila** comparti obbligazionari Ucits era risultato che la maggior parte aveva dimostrato di poter reggere all'urto. Tuttavia, erano state identificate alcune sacche di vulnerabilità, in particolare tra gli high yield, dove la percentuale dei comparti che avrebbero potuto avwere problemi di liquidità era risultata essere al **40%**. Non è poi da escludere che i regolatori abbiano tratto ancor maggiore ispirazione dai vari casi di fondi congelati come quelli di **Gam**, **H2O** e **Woodford** *(vedi schede da pag. 53 a pag. 56)*. Ⓐ

Neil WOODFORD

fondatore di Woodford Investment Management

ANNO 2019

Finisce nella bufera anche il noto gestore Neil Woodford, considerato una star in UK

LA VICENDA

Vengono congelate le quote di uno dei suoi fondi di punta per un periodo di qualche mese

IL PRODOTTO

Al centro dello scandalo il fondo Woodford Equity Income che contava asset miliardari

TU L'HAI CREATO, INSIEME LO PROTEGGIAMO.

Per noi di Banca Generali Private, il patrimonio è una cosa viva che ha bisogno ogni giorno di cure.
Per questo i nostri consulenti sono sempre al tuo fianco, aiutandoti a dare forma ai tuoi progetti di vita con soluzioni su misura.
Accompagnandoti nelle scelte più importanti per il tuo futuro e quello della tua famiglia.

Per saperne di più: **www.bancagenerali.it**

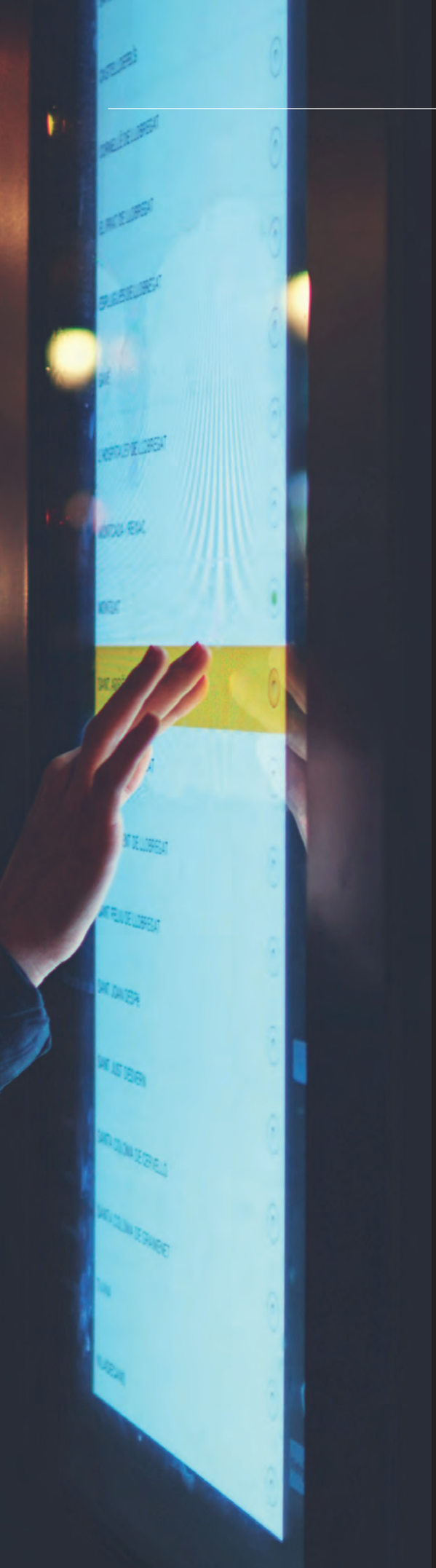
BANCA GENERALI PRIVATE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

A cura di
Andrea Barzaghi

QUELL'APP CHE APRE LA BANCA

L'Open Banking può portare concorrenza nella finanza
Una nuova offerta di Nexi va proprio in questa direzione



Fondi e prodotti della casa, piazzati sapientemente allo sportello dal gestore o dal consulente di filiale. Questa pratica assai diffusa nel mondo bancario potrebbe un giorno diventare un lontano ricordo. Tutto merito dell'**Open Banking**, un nuovo modo di fare banca che si sta sviluppando grazie all'ultima direttiva europea sui pagamenti (la **PSD2** - Payment Services Directive 2) e che porterà maggiore concorrenza sul mercato. Attraverso l'Open Banking, infatti, tutti gli istituti di credito sono obbligati ad aprire le proprie piattaforme tecnologiche (per esempio quelle per gestire i conti correnti online) a soggetti terzi. L'effetto sarà probabilmente una maggiore competizione sul mercato proprio perché i clienti di una banca potranno accedere più facilmente a prodotti di altri player finanziari, oltre a usufruire agevolmente di molte funzionalità come i pagamenti della pubblica amministrazione.

Tra lingotti e fondi

Con questo scenario di fondo, è stata annunciata nelle scorse settimane una importante operazione da parte di **Nexi**, società leader in Italia nell'emissione di carte di credito che è diventata però un'azienda del **Fintech** a 360°, che sviluppa nuove soluzioni tecnologiche per il mondo finanziario. In particolare, la società ha creato al proprio interno **Nexi Open**, un "ecosistema" di Open Banking che ha ampliato la propria gamma di offerta a due innovativi servizi d'investimento. Uno è **Conto Lingotto** di **Confinvest**, una piattaforma online di wealth management accessibile da tutti i dispositivi (compresi gli smartphone), che consente di aprire un deposito per l'acquisto e la vendita di oro anche a chi dispone di piccoli portafogli. L'altro servizio è **Gimme5**, la piattaforma del Fintech creata da **AcomeA Sgr** che permette di gestire il denaro direttamente da smartphone, accantonando piccole somme di denaro a partire da 5 euro e investirle poi in fondi comuni. Si tratta di un'app che ha tutte le carte in regola per intercettare i bisogni di una generazione di risparmiatori, quella dei giovani millennial nati nell'era digitale, abituati a rapportarsi al settore dei servizi finanziari in maniera diversa rispetto ai loro genitori. Per i millennial, che ancora non dispongono di grandi cifre di denaro ma erediteranno molte ricchezze nei decenni a venire, i canali digitali sono la prima fonte per trovare e sottoscrivere prodotti e servizi finanziari.

Cavallo di Troia

Ecco perché l'Open Banking può rappresentare una sorta di "cavallo di Troia" per le banche tradizionali, attraverso il quale i player emergenti hanno l'occasione di ritagliarsi nuovi spazi sul mercato. Di fronte a innovazioni di questo tipo, però, è difficile per i player tradizionali erigere solide barriere all'entrata. Meglio dunque saperle sfruttare a proprio favore mettendole a disposizione dei clienti, nella consapevolezza che il mercato dei servizi di risparmio e d'investimento sarà sempre più open, aperto e concorrenziale. Ⓐ

SE IL PIR DIVENTA FAI DA TE

Aumentano le modalità per sottoscrivere un piano individuale di risparmio

Non solo polizze, fondi o altri strumenti del risparmio gestito. Per i **Piani individuali di risparmio** (Pir), è possibile usare anche la formula del "fai da te", seppur con tutte le cautele necessarie. Su questo fronte, c'è stata di recente una circolare dell'**Agenzia delle Entrate** che ha fatto maggiore chiarezza sulle agevolazioni fiscali di cui godono questi prodotti finanziari, apparsi in Italia nel 2018.

Srl e startup

In particolare, il pronunciamento delle Entrate apre nuovi scenari anche per i cosiddetti **Pir alternativi**, cioè i piani di risparmio che investono in titoli di piccole e medie imprese di società non quotate in borsa. Lo spettro delle partecipazioni che possono essere incluse nel portafoglio mantenendo le agevolazioni fiscali, è infatti ampio e include quote di srl (società a responsabilità limitata) o di **startup**.

Inoltre, anche partecipazioni pregresse, già detenute da un investitore possono essere incluse in un momento successivo nel portafoglio dei titoli che compongono un Pir.

Portafoglio illiquido

Non è necessario dunque avvalersi di un fondo d'investimento per puntare sui Piani individuali di risparmio alternativi ma ricorrere appunto alla formula del "**fai da te**", per esempio attraverso una società fiduciaria. Ovviamente non va dimenticato che si tratta di asset illiquidi, cioè che non sono quotati su mercati regolamentati e che dunque non possono essere venduti facilmente da un momento all'altro, in caso di necessità. Proprio per questo i Pir fai da te sono adatti a investitori con un patrimonio di una certa consistenza, che possono ben diversificare il loro portafoglio. Ⓐ

PUBBLICITÀ

Collezionare premi offre grandi soddisfazioni.

Nuovi Airbag Cash Collect Worst Of su panieri di azioni italiane e internazionali

Premi condizionati mensili fino all'1,90% e barriere al 60% del Valore Iniziale

- Premi periodici dallo 0,45% all'1,90% se nelle date di Osservazione mensili il Valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere, con la performance peggiore è superiore alla Barriera, posta al 60% del Valore Iniziale.
- Possibile Rimborso Anticipato a partire dal sesto mese, se il valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere, con la performance peggiore, nelle date di Osservazione mensili è pari o superiore al Valore Iniziale.
- Barriera a scadenza posta al 60% del Valore Iniziale: se il valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere, con la performance peggiore è pari o superiore rispetto al livello di Barriera, lo strumento rimborsa l'Importo nominale oltre al premio; se il valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere, con la performance peggiore è inferiore al livello di Barriera, viene corrisposto un valore inferiore al Valore Nominale: in questa ipotesi, i Certificate non proteggono il capitale investito. Grazie all'effetto Airbag il valore di rimborso è maggiore rispetto all'eventuale valore di rimborso calcolato sulla performance dell'azione sottostante, facente parte del Paniere, con performance peggiore.

ISIN	Sottostante	Strike	Barriera - (Barriera %)	Premio* Mensile Condizionato	Scadenza
DE000HV4GUT2	TESLA AMAZON NETFLIX	415,09 USD 3.125,00 USD 503,06 USD	249,054 USD (60%) 1.875 USD (60%) 301,836 USD (60%)	1,90%	19.10.2023
DE000HV4GUU0	MICROSOFT APPLE PAYPAL	206,19 USD 113,02 USD 191,91 USD	123,714 USD (60%) 67,812 USD (60%) 115,146 USD (60%)	0,60%	19.10.2023
DE000HV4GUR6	INTESA SANPAOLO ENI GENERALI ASSICURAZIONI	1,5924 EUR 6,497 EUR 11,935 EUR	0,95544 EUR (60%) 3,8982 EUR (60%) 7,161 EUR (60%)	0,70%	19.10.2023
DE000HV4GUS4	TOTAL ENI ROYAL DUTCH SHELL	28,21 EUR 6,497 EUR 10,464 EUR	16,926 EUR (60%) 3,8982 EUR (60%) 6,2784 EUR (60%)	0,60%	19.10.2023
DE000HV4GUV8	BAYER PFIZER SANOFI	44,935 EUR 36,38 USD 86,08 EUR	26,961 EUR (60%) 21,828 USD (60%) 51,648 EUR (60%)	0,45%	19.10.2023

*Fiscalità: redditi diversi (aliquota fiscale 26%). Negoziazione su SeDeX di Borsa Italiana.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.
Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su:
investimenti.unicredit.it
800.01.11.22

Banking that matters. | UniCredit Corporate & Investment Banking

A cura di
Massimiliano Carrà

1

PER TUTTO IL RESTO C'È BITCOIN

Dopo Visa e PayPal, anche Mastercard consente le transazioni con le criptovalute

Dopo **PayPal** e **Visa**, un altro colosso mondiale dei pagamenti apre al mondo delle criptovalute: **Mastercard**. E lo fa permettendo di pagare all'interno del proprio circuito con alcune delle più sicure e famose valute digitali. Una svolta decisiva e naturale che analizza sia la strada intrapresa dai competitor, sia l'interesse sempre più spasmodico verso le criptovalute, in particolare per il **Bitcoin**, che ha abbattuto la soglia dei 50mila dollari, da parte di grandi aziende, tra cui **Tesla**.

LIBERTÀ DI SPESA

Segno che "qualunque sia la tua opinione sulle criptovalute, resta il fatto che queste valute digitali stanno diventando una parte importante del mondo dei pagamenti", dichiara nella nota pubblicata sul blog di **Mastercard Raj Dhamodharan**, executive vice president, digital asset & blockchain products e partnerships. Attivo già a partire da quest'anno, il nuovo servizio offerto da Mastercard sarà a disposizione di clienti, commercianti e imprese, anche perché, come rivela lo stesso Dhamodharan, "tutti devono avere la possibilità di utilizzare i propri soldi come vogliono".
Un obiettivo lungo e "faticoso", che terrà in considerazione solo "le stablecoin più regolamentate e sicure che soddisfano le misure di conformità e i requisiti di Mastercard. Ci aspettiamo che i consumatori e l'ecosistema nel suo insieme inizieranno a radunarsi attorno alle risorse crittografiche che offrono affidabilità e sicurezza".

BREVETTI E APPLICAZIONI

"Sono proprio quelle stesse stablecoin che ci aspettiamo di portare nel nostro circuito", aggiunge Dhamodharan.
Oltre a poter contare su brevetti concessi a livello globale e su 285 applicazioni **Blockchain** in attesa in tutto il mondo, Mastercard può vantare partner di rilievo e progetti di spicco. Dalla collaborazione con **Wirex** e **BitPay** per creare carte crittografiche che consentano alle persone di effettuare transazioni utilizzando le loro criptovalute, fino ad arrivare alla partnership attivata proprio quest'anno con **LVL**, una piattaforma che consente di vendere ed acquistare **criptovalute**. Ⓐ

2

Sbarco sul Nasdaq

Il mondo delle **criptovalute** tenta l'assalto all'Olimpo della finanza con l'approdo a in Borsa di **Coinbase**, la più grande piattaforma di scambio di criptovalute americana. Valutata oltre 8 miliardi nel 2018, dopo un round di finanziamento da 300 milioni di dollari, e con all'attivo 43 milioni di utenti verificati (di cui 2,8 milioni effettuano transazioni mensilmente), Coinbase è pronta a collocare le sue azioni di classe A (identificate con la sigla "Coin") all'interno del **Nasdaq** tramite una quotazione diretta. L'opzione che, a differenza dell'ipo, non prevede l'ausilio di intermediari come le banche di investimenti.

3

Al bando in Nigeria

Se nel resto del mondo le criptovalute iniziano sempre di più a prendere campo, in **Nigeria** accade il contrario, nonostante il Paese africano sia attualmente il secondo mercato di **Bitcoin** più grande al mondo dopo gli Usa. La banca centrale nigeriana ha, infatti, deciso di vietare le transazioni relative alle criptovalute, ordinando alle banche di **chiudere** i relativi conti. Il motivo? Lo spiega direttamente l'istituto finanziario in una nota ufficiale: "L'uso delle criptovalute in Nigeria è una diretta violazione della legge esistente. Inoltre le cripto sono diventate adatte per condurre molte attività illegali tra cui riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo, acquisto di armi leggere e di piccolo calibro ed evasione fiscale".

Club Deal Online

INNOVATION.
DIVERSIFICATION.
PRIVATE.
PHYGITAL.
SCALE UP & PMI.
BE PART OF AN EXCLUSIVE CLUB.

SCALE UP INNOVATIVE e PMI l'asset class alternativa per i portafogli di fascia alta. ClubDealOnline è la prima piattaforma in Italia di Private Crowdfunding che si rivolge esclusivamente a Family Office, HNWI e Investitori Istituzionali.
Entra a far parte del nostro club esclusivo di investitori di alto profilo ed avvicinati all'innovazione.

www.clubdealonline.com

ClubDeal S.p.A. è una società autorizzata e vigilata Consob-delibera n. 19906/2017

NOT FOR THE CROWD.

A cura di
Riccardo Simone

CAMPIONI DI OGGI E DI DOMANI

Un fondo di LFDE è uno dei migliori tra i prodotti azionari globali
Merito di un portafoglio che punta su alcuni settori innovativi

È meglio investire nelle energie rinnovabili o nell'intelligenza artificiale? Probabilmente in entrambe i settori, se si considerano le performance messe a segno da uno dei migliori fondi azionari globali dell'ultimo anno *(vedi tabelle a pag. 78)*.

Performance a tre cifre

Si tratta dell'Echiquier World Next Leaders della casa di gestione francese **La Financière de l'Echiquier**. Nell'ultimo anno (con dati Morningstar aggiornati a metà febbraio 2021), il fondo ha guadagnato nel complesso quasi il 110%, mentre dalla data del lancio, nel 2013, la performance media annualizzata è di quasi il 20%. A spingere i rendimenti sono i titoli di alcuni settori innovativi che hanno attirato le attenzioni della comunità finanziaria durante la pandemia, avendo dimostrato tutta la loro forza proprio nel mezzo dell'emergenza sanitaria.

"Il nostro team di gestione mantiene un focus costante sui grandi trend strutturali che stanno plasmando il nostro futuro", ha scritto il gestore del fondo, **Rolando Grandi**, nel sito web di La Financière de l'Echiquier. "Ci interessano le caratteristiche delle aziende coinvolte nello sviluppo di questi megatrend, la loro capacità di generare crescita e mobilitare l'innovazione".

Dieci tematiche

Il fondo è attualmente investito in una decina di tematiche tra cui i nuovi stili di vita, l'e-commerce, la disruption finanziaria, la salute 2.0, il benessere, l'intelligenza artificiale e le energie rinnovabili. Tra le partecipazioni del fondo ci sono quelle in società tecnologiche come la software house americana Alteryx, la piattaforma di gaming Sea Ltd, che ha sede a Singapore e che ha come testimonial anche **Cristiano Ronaldo**. A

TOP 20 AZIONARI ITALIA

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Anthilia	Anthilia Small Cap Italia B	IT0005247157	▲ 24,47%
2	Arca	Arca Economia Reale Equity Italia I	IT0005094203	▲ 19,01%
3	Symphonia	Symphonia Azionario Small Cap Italia P	IT0005154460	▲ 18,55%
4	Mdo	Symphonia Azionario Small Cap Ita I Acc	LU1339875509	▲ 15,96%
5	Ersel	Leadersel P.m.i. H.d. B Acc	LU1132340321	▲ 8,38%
6	Albemarle	Albemarle Target Italy I	IE00B57Z8L94	▲ 8,10%
7	Banca Finnat	New Millennium Sif Aim Stm Ita Pir I Cap	LU1695258977	▲ 5,97%
8	Ersel	Fondersel P.m.i. A	IT0000386489	▲ 5,55%
9	Axa	Axawf Fram Italy I Cap Eur	LU0297965641	▲ 4,79%
10	Schroders	Schroder Isf Italian Equity C Acc Eur	LU0106239527	▲ 4,24%
11	Eurizon	Eurizon Azioni Pmi Italia I	IT0005244964	▲ 4,11%
12	AcomeA	AcomeA Pmitalia Esg Q2	IT0005091233	▲ 3,79%
13	Fidelity	Fidelity Italy I-Acc-Eur	LU1946852545	▲ 3,07%
14	Pramerica	Pramerica Sicav Italian Mid Cap Equity I	LU1589372124	▲ 2,86%
15	Lemanik	Lemanik Sicav High Growth Cap Instl Eur	LU0840526551	▲ 2,81%
16	Eurizon	Eurizon Pir Italia Azioni I	IT0005250441	▲ 1,42%
17	iShares	iShares Ftse Italia Md-Sm Cp Etf Eur Acc	IE00BF5LJ058	▲ 1,25%
18	Anima	Anima Italian Equity Silver Eur Acc	IE00BZBXFP28	▲ 1,03%
19	Amundi	Amundi Dividendo Italia A	IT0005189128	▲ 0,97%
20	iM Global Partner	Oyster Italian Opportunities I Eur	LU0536296873	▲ 0,96%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 57, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi i prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Azionari Italia corrisponde alla categoria di Morningstar: Italy Equity.

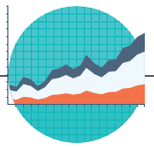
Aim a tutto gas

"Su un orizzonte temporale decennale, il numero di Ipo sul mercato Aim Italia è cresciuto a un ritmo piuttosto costante, pari al 35,1% medio annuo". **White Book** di **EY** dedicato al mercato azionario della Borsa di Milano per le piccole e medie imprese.

Cambio di rotta

"L'annuncio dei primi vaccini ha sancito l'inizio di una rotazione settoriale sui mercati azionari, attribuendo maggiore visibilità e slancio ai settori più ciclici che negli ultimi anni erano penalizzati". **Giacomo Tilotta** (AcomeA Sgr).

“Ti piacerebbe proteggerti da future contestazioni dei tuoi clienti?”
La risposta è
NOTARIFY
La piattaforma più evoluta per notarizzare i tuoi documenti e farli firmare in meno di 1 minuto con
IDENTITÀ CERTA
Prova su notarify.io



TOP 20 AZIONARI EUROPA

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Morgan Stanley	Ms Invf Europe Opportunity Z	LU1387591727	▲ 44,05%
2	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Pan-Euro B Gbp Acc	IE00BG0PVQ91	▲ 32,12%
3	Natixis	Dnca Invest Norden Europe I Eur	LU1490784953	▲ 31,09%
4	Comgest	Comgest Growth Europe Opps Eur I Acc	IE00BHWQNN83	▲ 22,30%
5	Man	Man Glg Pan-European Equity Gr If C Eur	IE00BYVQ5B01	▲ 20,81%
6	BlackRock	Bgf European Focus D2	LU0827878959	▲ 19,12%
7	Gam	Gam Star European Equity Instl Eur Acc	IE00B3CTG856	▲ 18,73%
8	J. Chahine	Digital Stars Europe Acc	LU0090784017	▲ 17,68%
9	AllianzGI	Allianz Europe Equity Gr Sel It Eur	LU0920782991	▲ 16,32%
10	Heptagon	Heptagon European Focus Eq Ce Eur Acc	IE00BPT34575	▲ 16,16%
11	Lyxor	Lyxor Invmt Fds Gari Eurp Eq Sb (Eur)	LU1445747618	▲ 15,85%
12	Ofi	Ofi Fund Rs Act4 Positive Eco I C Eur	LU1209226296	▲ 15,66%
13	F. Templeton	Legg Mason Mc European Uncons Pr Eur Acc	IE00BGNBWV65	▲ 15,35%
14	AllianzGI	Allianz Europe Equity Growth W Eur	LU0256881987	▲ 15,12%
15	Natixis	Dnca Invest Europe Growth I Eur	LU0870552998	▲ 14,07%
16	Albemarle	Albemarle Target Europe I	IE00B502PK59	▲ 13,82%
17	LFDE	Echiquier Positive Impact Europe I	FR0013286911	▲ 13,46%
18	NN IP	Nn (L) European Sust Eq I Cap Eur	LU0991964247	▲ 13,28%
19	Liontrust	Liontrust GF Sust Fut Pan Eur Gr A5 Acc €	IE00BYWSV628	▲ 12,79%
20	Schroders	Schroder Isf Eurp Spec Sits C Acc Eur	LU0246036288	▲ 12,46%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 356, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Europa corrisponde alle categorie di Morningstar: Europe Equity Income, Europe Large-Cap Blend Equity, Europe Large-Cap Growth Equity, Europe Large-Cap Value Equity ed Europe Flex-Cap Equity.

Due sponde dell'Atlantico

"Gli Stati Uniti e l'Europa si differenziano sia per il prezzo delle azioni sia per l'andamento degli utili societari che sono, insieme ai tassi d'interesse, gli aspetti che contano davvero". **Walter Sperb** (Flossbach von Storch).

Dollaro in affanno

"Nel primo semestre 2021 è ancora possibile un calo ulteriore del dollaro, soprattutto rispetto a valute legate a materie prime e mercati emergenti con beta più elevato. Ma la traiettoria rivolta al ribasso sarà più volatile". **Anujeet Sareen** (Franklin Templeton).

BFCmedia

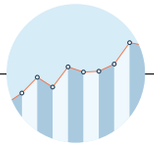
LEADER NELL'INFORMAZIONE ALLA BUSINESS COMMUNITY

I nostri magazine ogni mese nelle migliori edicole e librerie

È un'iniziativa

BFC

THE MEDIA & DIGITAL COMPANY



TOP 20 AZIONARI USA

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Us Equity Gr B Gbp	IE00B8HCHF86	▲115,44%
2	Morgan Stanley	Ms Invf Us Insight Z	LU1121088667	▲106,93%
3	Morgan Stanley	Ms Invf Us Growth Z	LU0360477805	▲ 97,99%
4	Morgan Stanley	Ms Invf Us Advantage Z	LU0360484686	▲ 59,31%
5	Lord Abbett	Lord Abbett Innovation Growth I Usd Acc	IE00BYZRLN31	▲ 58,28%
6	Lombard Odier	Priviledge Sands Us Growth Eur Na	LU0990495961	▲ 54,67%
7	Carne	Primo Miller Opportunity Prem Gbp Dis	IE00BF01W561	▲ 47,22%
8	F. Templeton	Franklin Innovation I(Acc)Usd	LU2063272608	▲ 46,65%
9	Pramerica	Pgim Jennison Us Growth Usd P Acc	IE00BDD48Z04	▲ 38,87%
10	J.P. Morgan	Jpm Us Growth I2 (Acc) Usd	LU1727358860	▲ 38,67%
11	Fideuram	Interfund Equity Usa Advantage	LU0006040116	▲ 35,04%
12	Wells Fargo	Wells Fargo (Lux) Wf Usallcpgr I Eur Acc	LU0353189847	▲ 34,41%
13	Goldman Sachs	Gs Us Focused Growth Equity I Inc Usd	LU0129912076	▲ 33,46%
14	Amundi	Amundi Is Nasdaq-100 Etf-C Eur	LU1681038243	▲ 30,56%
15	Lyxor	Lyxor Nasdaq 100 Etf Acc	LU1829221024	▲ 29,82%
16	iShares	iShares Nasdaq 100 Etf Usd Acc	IE00B53SZB19	▲ 29,63%
17	Invesco	Invesco Eqqq Nasdaq-100 Etf Acc	IE00BFZXGZ54	▲ 28,98%
18	Kba Consulting	New Capital Us Growth Usd X Acc	IE00BDGNWD08	▲ 28,81%
19	Carne	Edgewood L Sel Us Select Growth I Usd P	LU1340061370	▲ 28,26%
20	F. Templeton	Legg Mason Cb Tact Div Inc Pr $ Dis(M)+E	IE00B9KHL331	▲ 28,05%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 318, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Azionari Usa corrisponde alle categorie di Morningstar: US Large-Cap Blend Equity, US Large-Cap Growth Equity, US Large-Cap Value Equity e US Flex-Cap Equity.

Biden e l'inflazione

"Il piano Biden potrebbe colmare il divario produttivo negli Stati Uniti entro il 2021. Probabilmente non farà salire l'inflazione, tuttavia il mercato non vuole correre rischi e i tassi a lungo termine sono in risalita". **Gilles Moec** e **Chris Iggo** (Axa IM).

Le mosse della Fed

"Nonostante la Fed non abbia finora mostrato la minima inclinazione a un rialzo dei tassi e a una diminuzione degli acquisti nel Qe, il mercato si aspetta che la Fed inizi ad alzare i tassi verso la fine del 2022". **Pasquale Diana** (AcomeA Sgr).

/ IN LIBRERIA / BFCSTORE.COM

/ SPAZIO AL FUTURO

/ ACCADDE DOMANI

Il 18 ottobre 1961, la prima azienda italiana, e una delle prime al mondo, nel campo della comunicazioni e dei servizi satellitari iniziava un viaggio tuttora in corso.
Per 60 anni, ogni giorno, Telespazio ha anticipato le domande di domani per costruire una risposta oggi. Per 60 anni, ha ridefinito nuove frontiere solo per superarle. Per 60 anni, la sua storia ha scritto la Storia. Questo libro non è solo il racconto di questo lungo viaggio. È uno sguardo alle strade ancora da percorrere. Alle prossime frontiere spaziali da superare. Perché costruire il nostro futuro nello spazio è dare *Spazio al futuro*.

DENTRO LA STORIA, VERSO IL FUTURO

60 1961 2021

TELESPAZIO
a LEONARDO and THALES company

BFC MEDIA

TOP 20 AZIONARI GIAPPONE

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Nomura	Nomura Fds Japan High Conviction R Gbp	IE00BYZ5FH95	▲ 36,21%
2	Coupland Cardiff	Cc Japan Alpha Jpy T Acc	IE00BFM6VK70	▲ 35,89%
3	First Sentier	Fssa Japan Equity Vi Eur Acc	IE00BYXW3V29	▲ 35,66%
4	J.P. Morgan	Jpm Japan Equity I2 (Acc) Eur	LU1814673478	▲ 32,74%
5	Comgest	Comgest Growth Japan Cmpdrs Jpy Si Acc	IE00BK5X4014	▲ 32,03%
6	Tokio Marine	Tokio Marine Japanese Eq Foc B Eur Unh	IE00B3ZYDS66	▲ 29,02%
7	Kba Consulting	New Capital Japan Equity Jpy X Acc	IE00BF4J0M91	▲ 29,01%
8	T. Rowe Price	T. Rowe Price Japanese Equity I10 Eur	LU1582322191	▲ 27,38%
9	Rwc	Rwc Nissay Japan Focus B Gbp Acc Unhdg	LU1209894218	▲ 26,73%
10	C. Threadneedle	Threadneedle Japan Ins X Inc Gbp	GB00BP8XYF86	▲ 25,62%
11	Matthews Asia	Matthews Japan Fund I Usd Acc	LU1220257130	▲ 23,44%
12	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Japanese B Usd Acc	IE00BY7S4358	▲ 22,09%
13	Gam	Gam Star Japan Ldrs Instl Eur Acc	IE00BD5W6F88	▲ 21,05%
14	Goldman Sachs	Gs Japan Equity Ptnrs I Acc Jpy	LU1217871059	▲ 19,98%
15	Fidelity	Fidelity Japan Aggressive I-Acc-Jpy	LU0261965585	▲ 19,76%
16	Amundi	Amundi Fds Japan Eq Emggmt M2 Eur C	LU1923162942	▲ 19,74%
17	BlackRock	Bgf Japan Flexible Equity X2	LU0497860428	▲ 19,00%
18	Capital Group	Capital Group Japan Equity (Lux) C	LU0235153698	▲ 18,60%
19	Dws	Xtrackers Nikkei 225 Etf 1d	LU0839027447	▲ 18,49%
20	iShares	iShares Nikkei 225 Etf Jpy Acc	IE00B52MJD48	▲ 17,95%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 112, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Azionari Giappone corrisponde alle categorie di Morningstar: Japan Flex-Cap Equity e Japan Large-Cap Equity.

Pandemia vattene via

"Il mercato sta scontando un'accelerazione della crescita mentre i rischi sembrano ridursi sul fronte della pandemia. In molti paesi i contagi sono notevolmente rallentati e i dati segnalano l'efficacia dei vaccini". Gli analisti di **J.P. Morgan AM**.

Lo spettro di Tokyo

"La Fed è sempre più preoccupata per il rischio di rimanere intrappolati in una condizione di bassa inflazione e bassi tassi in stile giapponese. Powell si impegna a mantenere bassi i tassi fino a quando l'inflazione non sarà al 2%". **Tim Ng** (Capital Group).

È TEMPO DI
BRAND FOR COMMUNITY

BFC Media è la casa editrice leader nella comunicazione verso community di alto valore. Con la forza di brand affermati e riconosciuti dal mercato editoriale, BFC Media offre ai propri clienti l'opportunità di dare valore alle proprie iniziative e creare reputation sviluppando progetti di comunicazione multimediale innovativi e integrati: magazine, digital, social, newsletter, eventi, video, audio.

LEADER IN CROSS MEDIA

BFC MEDIA

bfcmedia.com

TOP 20 AZIONARI ASIA*

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Asia Ex Jpn B Eur Acc	IE00BZ00WJ76	▲ 73,36%
2	Kba Consulting	New Capital Asia Future Ldrs Usd X Acc	IE00BGDW0158	▲ 66,14%
3	Mirae Asset	Mirae Asset Asia Growth Equity I Usd	LU1081214832	▲ 60,54%
4	Morgan Stanley	Ms Invf Asia Opportunity J	LU1735751908	▲ 59,57%
5	AllianzGl	Allianz Total Return Asian Eq A Usd	LU0348814723	▲ 57,30%
6	Veritas	Veritas Asian D Eur	IE00BD065L42	▲ 55,82%
7	PineBridge	Pinebridge Asia Ex Japan Equity Y	IE0049168572	▲ 51,68%
8	AllianzGl	Allianz Asia Innovation A Usd	LU0348805143	▲ 48,74%
9	AllianzGl	Allianz Emerging Asia Equity A Usd	LU0348788117	▲ 48,00%
10	Matthews Asia	Matthews Asia Ex Japan Div I Usd Acc	LU1311311358	▲ 46,66%
11	Bny Mellon	Bny Mellon Asian Equity Usd W Acc	IE00B90J3880	▲ 46,56%
12	Gam	Gam Multistock Asia Focus Equity Usd C	LU0529500158	▲ 45,34%
13	Polar Capital	Polar Capital Asian Stars S Acc	IE00BG43QJ76	▲ 43,15%
14	Gemway Assets	Gemasia I	FR0013291879	▲ 42,91%
15	Fisher	Fisher Invts Instl Asia Ex-Japan Eqz$Unh	IE00BD5H8R91	▲ 42,56%
16	Crédit Agricole	Indosuez Funds Asia Opportunities G	LU1073907070	▲ 41,71%
17	BlackRock	Bgf Asian Growth Leaders X2 Usd	LU0842534561	▲ 41,43%
18	Lombard Odier	Lo Funds Asia High Convc Usd Na	LU1480989729	▲ 40,34%
19	J.P. Morgan	Jpm Asia Growth I2 (Acc) Usd	LU1814670375	▲ 40,28%
20	Candriam	Candriam Eqs L Asia I Usd Cap	LU0181786723	▲ 40,10%

*Escluso il Giappone. Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 145, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Azionari Asia ex Japan corrisponde alle categorie di Morningstar: ASEAN Equity, Asia ex Japan Equity, Asia-Pacific ex-Japan Equity e Asia-Pacific ex-Japan Equity Income.

Hi-tech con gli occhi a mandorla

"La crescente enfasi posta dalla Cina sull'innovazione tecnologica, in particolare per quanto riguarda la transizione energetica, dovrebbe guidare la prossima fase della sua crescita economica". **Mobeen Tahir** (WisdomTree).

L'Eldorado di Pechino

"Nonostante il virus abbia avuto origine in Cina l'economia dell'ex Celeste Impero è stata a malapena intaccata dalla crisi nel 2020 e la sua espansione ora sembra inarrestabile rispetto alle economie avanzate": **Julian Howard** (Gam Investments).

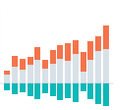
TOP 20 AZIONARI EMERGENTI

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Carmignac	Carmignac Emergents E Eur Acc	FR0011147446	▲ 58,32%
2	Carmignac	Carmignac Pf Emergents A Eur Acc	LU1299303229	▲ 58,21%
3	Morgan Stanley	Ms Invf Emerging Leaders Equity C	LU0819839092	▲ 56,44%
4	Bny Mellon	Bny Mellon Global Em Mkts Eur A Acc	IE00B7VYKF47	▲ 45,51%
5	Candriam	Candriam Sst Eq Em Mkts C Acc	LU1434523954	▲ 40,71%
6	TT International	Tt Emerging Markets Uncons H Gbp Acc	IE00BD9X2Z96	▲ 39,27%
7	Candriam	Candriam Eqs L Em Mkts N Eur Cap	LU0133352731	▲ 38,27%
8	Evli	Evli Emerging Frontier B	FI4000066915	▲ 36,46%
9	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Em Ldgcoms B Usd Acc	IE00BW0DJL69	▲ 35,65%
10	Alger	Alger Emerging Markets A Us	LU0242100229	▲ 34,83%
11	Manulife	Manulife Glbl Emerg Mkts Eq W Acc Usd	IE00BYY05080	▲ 34,63%
12	Rwc	Rwc Global Emerging Markets A Usd Acc	LU1324051405	▲ 34,51%
13	Wellington	Wellington Em Development $ D Acc Unh	IE00BY7RRH76	▲ 33,67%
14	C. Threadneedle	Threadneedle Global Em Eq Rtl Acc Gbp	GB00B10SJD63	▲ 33,46%
15	J.P. Morgan	Jpm Emerging Markets Equity D (Acc) Eur	LU0217576833	▲ 33,42%
16	Nordea	Nordea 1 - Emerging Stars Equity E Eur	LU0602538620	▲ 32,64%
17	C. Threadneedle	Threadneedle(Lux) Global Em Mkt Eqs Du	LU0143863784	▲ 31,42%
18	Fisher	Fisher Invts Instl Em Mkts Eq Esg Usd U	IE00BYZJRG42	▲ 31,03%
19	Heptagon	Driehaus Em Mkts Sust Eq B Usd Acc	IE00B6R1HD97	▲ 30,75%
20	Fisher	Fisher Invts Instl Em Mkts Eq Esg Usd U	IE00BD5H9323	▲ 30,26%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 245, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Azionari Emergenti corrisponde alle categorie di Morningstar: Global Emerging Markets Equity e Global Frontier Markets Equity.

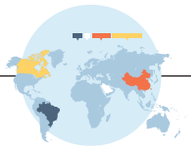
Credito mon amour

"I paesi emergenti sono diventati una posizione lunga per molti operatori sui mercati già da tempo, anche se un trend in crescita riguarda lo spostamento verso mercati più locali, soprattutto nel credito". **Polina Kurdyavko** (BlueBay AM).



Caroprezzi alle porte

"A una risalita dell'inflazione assisteremo verosimilmente già nel 2021, ma sarà dovuta più che altro a un effetto base. È possibile che i prezzi crescano a un ritmo persino superiore al 2%". **Andrea Delitala** e **Marco Piersimoni** (Pictet AM).



TOP 20 AZIONARI GLOBALI

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Morgan Stanley	Ms Global Endurance Z Usd Acc	LU2027374805	▲145,23%
2	LFDE	Echiquier World Next Leaders K	FR0013423357	▲109,73%
3	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww L/T Glb Gr B Gbp Acc	IE00BG4PVW16	▲ 89,38%
4	Morgan Stanley	Ms Invf Global Advantage Z	LU0868754200	▲ 79,16%
5	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Pstv Chg C Jpy Acc	IE00BJK3VZ31	▲ 76,16%
6	Baillie Gifford	Baillie Gifford Ww Glb Stwdsp B Usd Acc	IE00BGGJJC74	▲ 68,92%
7	Pramerica	Pgim Jennison Global Eq Opps Usd P Acc	IE00BG377J75	▲ 59,32%
8	Gam	Gam Star Disruptive Gr Instl Eur Acc	IE00B5WGFZ01	▲ 53,71%
9	MainFirst	MainFirst Global Eq Unconstrained R	LU1856131278	▲ 50,29%
10	Goldman Sachs	Gs Global Millennials Eq I Inc Usd	LU1336752644	▲ 49,04%
11	MainFirst	MainFirst Global Equities Fund C	LU0864710602	▲ 45,21%
12	Morgan Stanley	Ms Invf Global Opportunity N	LU1149983899	▲ 44,61%
13	Amundi	Cpr Invest Glbl Dsrpt Opp I Eur Acc	LU1530899811	▲ 43,51%
14	Invesco	Invesco Global Focus Eq S Usd Acc	LU2014315811	▲ 42,54%
15	Mdo	Infusive Fd Cnsr Ap Glb Ldr A	LU1288897447	▲ 40,89%
16	Heptagon	Heptagon Kopernik Glb Allcp Eq C $ Acc	IE00BH4GY777	▲ 40,81%
17	Vontobel	Variopartner 3-Alpha Megatrends G	LU2024509544	▲ 39,95%
18	Degroof P.	Dpam Invest B Eqs Newgems Sust F Cap	BE0948502365	▲ 39,09%
19	Wellington	Wellington Glb Innovation Eur S Acc Unh	LU2008325669	▲ 38,76%
20	T. Rowe Price	T. Rowe Price Glb Foc Gr Eq I Eur 10	LU1960395389	▲ 38,66%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 588, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Globali corrisponde alle categorie di Morningstar: Global Equity Income, Global Flex-Cap Equity, Global Large-Cap Blend Equity, Global Large-Cap Growth Equity e Global Large-Cap Value Equity.

Acceleratore dei cambiamenti

"Molti cambiamenti secolari erano già in divenire, la pandemia non ha fatto che esacerbarli, incoraggiando nuove soluzioni in un ambiente mutato dalla crisi e creando di conseguenza nuove opportunità sui mercati finanziari". **Donato Savatteri** (T. Rowe Price).

Plastica al bando ma non troppo

Con la pandemia, i progressi verso una diminuzione delle plastiche monouso erano rallentati, ma i consumatori stanno oggi invertendo la tendenza. L'Economia Circolare può portare a un utilizzo innovativo della plastica". Gli analisti di **BlackRock**.

TOP 20 BILANCIATI

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Degroof P.	Zest Global Opportunities Eur I	LU0280697748	▲ 50,62%
2	Lemanik	Lemanik Sicav Eurp Spec Sits Dis Ins Eur	LU0519144900	▲ 41,34%
3	Kba Consulting	New Capital Strat Port Ucits Eur X Acc	IE00BYT3S706	▲ 38,54%
4	Pharus	Pharus Sicav Trend Player B Eur Acc	LU1253867763	▲ 30,66%
5	Carne	Chiron Glb Opps A Eur Non-Dis	IE00BDCK0Y22	▲ 30,10%
6	Sumus Capital	Sumus Hps Basic Q Eur	LU1176781729	▲ 28,63%
7	Carmignac	Carmignac Investissement Lat A Eur Acc	FR0010147603	▲ 27,74%
8	Generali	Gp&G Fund Dinamico Ix	LU0364481050	▲ 24,35%
9	Eurizon	Eis Flexible Plus 5 I Eur Acc	LU1571038659	▲ 23,41%
10	Degroof P.	Hector Sicav Absolute Return B Cap	LU0445640682	▲ 23,32%
11	AllianzGl	Allianz Income And Growth I H2 Eur	LU0641242853	▲ 22,51%
12	Eurizon	Eurizon Investment Sicav Flexible Beta9i	LU2015234607	▲ 21,83%
13	Eurizon	Eurizon Investment Sicav Flexible Beta8i	LU2015234516	▲ 21,62%
14	Casa4Funds	Atomo Global Flexible I Eur Acc	LU0386705221	▲ 21,50%
15	Pimco	Pimco Gis Dyn Mlt-Asst Instl Eur Acc	IE00BYQDND46	▲ 20,75%
16	BlackRock	Bgf Global Allocation X2 Eur Hedged	LU0260352280	▲ 20,72%
17	Casa4Funds	Banor Sicav Rosemary R Eur Acc	LU0625190961	▲ 20,17%
18	Azimut	Az Fd1 Cgm Opp Global A-Az Fd Acc	LU0677515826	▲ 19,52%
19	Ninety One	Ninety One Gsf Glb Stratmgd I Acc Eur H	LU1735824804	▲ 17,34%
20	Carmignac	Carmignac Profil Réactif 100 A Eur Acc	FR0010149211	▲ 17,16%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 854, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita. Azionari Bilanciati corrisponde alle categorie di Morningstar: Eur Flexible Allocation, Eur Flexible Allocation - Global, Eur Cautious Allocation, Eur Cautious Allocation - Global, Eur Moderate Allocation ed Eur Moderate Allocation - Global.

Bassi per sempre (o quasi)

"Le banche centrali hanno svolto un ruolo cruciale nel mantenere la stabilità nel corso degli anni e prevediamo che continueranno a farlo anche quest'anno e oltre, anche nell'era post Covid-19". **Mondher Bettaieb-Loriot** (Vontobel).

Quella curva così ripida

"Lo scenario di ripresa in rafforzamento ha fra i maggiori beneficiari i titoli finanziari subordinati, strettamente legati all'evoluzione macroeconomica. L'irripidimento delle curve avvantaggia la redditività". **Alessandro Cameroni** (Lemanik).

TOP 20 OBBLIGAZIONARI GLOBALI

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Natixis	Loomis Sayles Global Opp Bd S/D Usd	IE00B0XJB447	▲ 18,51%
2	State Street	State Street Glb Aggt Bd Idx B Usd	LU0773065361	▲ 8,67%
3	Rothschild & Co	R-Co Valor Bond Opportunites C Eur	FR0013417524	▲ 7,38%
4	Schroders	Schroder Isf Glb Crdt Inc Sd C Acceur	LU1910164836	▲ 6,26%
5	Amiral Gestion	Sextant Bond Picking N	FR0013202140	▲ 5,60%
6	Degroof P.	Zest Global Bonds Institutional Eur Cap	LU1860670618	▲ 3,54%
7	Pharus	Pharus Sicav Bond Value A Eur Acc	LU1480634275	▲ 3,33%
8	Eurizon	Eurizon Global Multi Credit Z Eur Acc	LU1529955632	▲ 2,89%
9	F. Templeton	Legg Mason Bw Glb Inc Opt Pr $ Dis(M)+E	IE00B9KHJ848	▲ 2,39%
10	Fineco AM	Invesco Global Ttl Ret Bd Fam L Eur Acc	IE00BDRT7D29	▲ 2,39%
11	Amundi	Amundi Fds Optimal Yld S/T M2 Eur Qtd D	LU1883340082	▲ 2,23%
12	Raiffeisen	Raiffeisen-Nachhaltigkeit-Rent I Vt	AT0000A0LNJ1	▲ 2,22%
13	Generali	Lux Im Muzinich Credit Alternative Fd Fx	LU1508495279	▲ 2,16%
14	Eurizon	Eurizon Absolute Green Bonds Z Acc	LU1693963883	▲ 2,09%
15	Lemanik	Lemanik Sicav Eurp Flex Bd Cap Ins Eur K	LU0340228369	▲ 1,74%
16	Bnp Paribas	Bnl Obbligazioni Globali	IT0001374245	▲ 1,52%
17	Generali	Lux Im Pimco Multi Alpha Credit Fx	LU1732789265	▲ 1,51%
18	Eurizon	Eis Global Bond Total Return I	LU1396958958	▲ 1,32%
19	Azimut	Az Fd1 Az Bd Mid Yield A Acc	LU2056384071	▲ 1,27%
20	M&G	M&G (Lux) Glb Macro Bd Ci Eur Acc	LU1797819726	▲ 1,25%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 157, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Obbligazionari Globali corrisponde alle categorie di Morningstar: Global Bond e Global Flexible Bond.

Il peso del debito

"Stimiamo che i prestiti sovrani raggiungeranno 12,6 trilioni di dollari nel 2021, il 20% in meno rispetto all'impennata storica del 2020, ma ancora il 50% al di sopra della media pluriennale pre-Covid". Gli analisti di **S&P Global Ratings**.

Guerra ai gas serra

"Gli impegni assunti dalle imprese per ridurre i gas a effetto serra hanno già iniziato a diffondersi nei settori con elevate emissioni. Nei prossimi mesi assisteremo ad una ulteriore accelerazione". Gli analisti della casa di gestione **Dws**.

TOP 20 OBBLIGAZIONARI HIGH YIELD

	Società di gestione	Nome fondo	Isin	Rendimento annualizzato a 12 mesi
1	Man	Man Glg High Yield Opports If Eur Acc	IE00BJXMVL37	▲ 11,58%
2	Man	Man Glg Hi Yld Opps De I Eur Net-Dist Mo	IE00BKRQZ382	▲ 10,55%
3	BlueBay	BlueBay Global High Yield Bd I Usd(Perf)	LU0549551629	▲ 10,22%
4	iShares	iShares Fallen Angels Hy Corpbd Etf$Dist	IE00BYM31M36	▲ 4,81%
5	VanEck	VanEck Vectors™ Glb Flln Angl Hy Bdetfa$	IE00BF540Z61	▲ 3,61%
6	Nomura	Nomura Fds Global High Yield Bd I Usd	IE00BK0SCX03	▲ 3,47%
7	Liontrust	Liontrust Gf High Yield Bond B8 Acc Usd	IE00BFXZFK11	▲ 2,81%
8	NN IP	NN (L) Global Hi Yld I Cap Usd	LU0546923078	▼ -1,67%
9	Jupiter	Jupiter Global Hy Sd Bd D Usd Acc Hsc	LU1981108845	▼ -1,87%
10	F. Templeton	Legg Mason Bw Glb Hi Yld Pr Usd Acc	IE00B7MKN521	▼ -1,92%
11	LGIM	L&G Global High Yield Bond Z Gbp Acc	LU1223273456	▼ -2,65%
12	BlackRock	Bgf Global High Yield Bond X2 Usd	LU0580566189	▼ -2,69%
13	iShares	iShares Global Hy Corp Bd Etf Usd Dist	IE00B74DQ490	▼ -2,73%
14	Wellington	Wellington Hi Qual Glb Hy Bd S Usd Acc	IE00BF426977	▼ -2,81%
15	LGT	Lgt Select Bond High Yield (Usd) Im	LI0026564646	▼ -2,83%
16	Janus Henderson	Janus Henderson Glb High Yld I1m Usd	IE00B41WXS11	▼ -3,17%
17	Gam	Jb Fi Global Quality High Yield Usd K	LU1374237748	▼ -3,21%
18	AllianceBernstein	Ab Short Dur Hi Yld S1 Usd Acc	LU0654560365	▼ -3,44%
19	Nordea	Nordea 1 - Global High Yield Bd Bi Usd	LU0476539084	▼ -3,44%
20	Bnp Paribas	Bnp Paribas Euro Hy Short Dur Bd I H$ C	LU1022395476	▼ -3,51%

Fonte: Morningstar. Dati aggiornati al 15/02/2021. Fondi considerati: 81, tutti valorizzati in euro. Sono esclusi prodotti con meno di 12 mesi di vita.
Obbligazionari High Yield corrisponde alla categoria di Morningstar: Global High Yield Bond.

Orizzonti lontani

"Gli stati non potranno più indebitarsi costi quel che costi e se ne accorgeranno i contribuenti, così come i beneficiari dei sussidi statali. Ma siamo ancora ben lontani da tutto ciò, almeno in Europa". **Alexis Bienvenu** (LFDE).

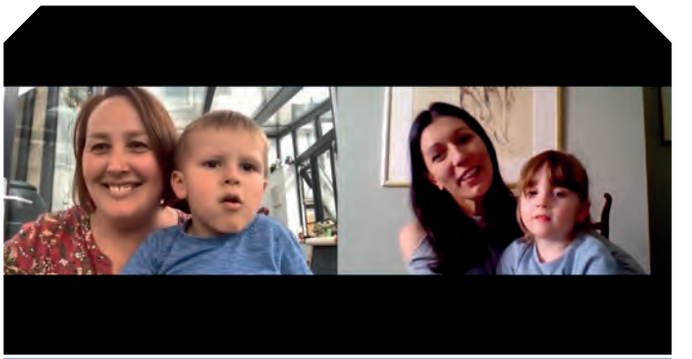
Tante grazie ai nuovi Pir

"I risparmiatori italiani hanno a disposizione uno strumento d'investimento conveniente: i Piani Individuali di Risparmio (Pir) Alternativi, che godono di un notevole vantaggio fiscale". **Massimo Fuggetta** (Bayes Investments).

Verdi ma non per moda

Luigi Ranno, client relationship manager di **Pictet AM Italia**, scatta una fotografia delle decisioni "verdi" nelle politiche estere e interne dei governi. La **sostenibilità** non è solo un disclaim alla moda, ma sempre più un'esigenza planetaria.

L'altro lato dello smart working



Smart working sì, ma in compagnia dei propri figli. Così, in questo video su **Facebook** le social media manager di **Axa IM** mostrano una faccia diversa del lavoro da casa. La collisione con il mondo familiare risulta talvolta difficile, altre sicuramente più giocoso.

Un Encuentro con BlackRock

"Encuentro" è il podcast di **BlackRock**, sponsorizzato su **LinkedIn** ma ascoltabile su **Spotify**, che esamina temi economici e sociali. L'ultima puntata parte da una domanda che ci si ripete spesso nell'ultimo anno: che aspetto avrà la nuova normalità?

Diritto a sognare

La preoccupazione sul futuro passa dai bambini. Per questo la **Fondazione Mediolanum** si impegna a proteggere il diritto all'infanzia. In un video su **YouTube Sara Doris**, presidente della fondazione, chiude così: "C'è possibilità per loro di sognare un domani".

QUANDO SI TRATTA DI INVESTIRE IN MODO SOSTENIBILE, SAPPIAMO CHE LA QUANTITÀ DI PRODOTTI E I TERMINI SPECIFICI POSSONO CONFONDERE. MA NON DEVE PER FORZA ESSERE COSÌ. CREDIAMO CHE L'INDICIZZAZIONE TI PERMETTA DI AVERE IL CONTROLLO SUL TIPO DI INVESTITORE SOSTENIBILE CHE DESIDERI ESSERE, FORNISCA METODOLOGIE ESG* COERENTI E, CON LA DISPONIBILITÀ DI DATI TRASPARENTI, POSSA OFFRIRTI LA CHIAREZZA DI CUI HAI BISOGNO PER INVESTIRE SOSTENIBILMENTE.

iShares. Sostenibilità, semplificata.

Scegli la chiarezza per costruire un portafoglio più sostenibile.

iShares®
by BlackRock

Investi in qualcosa di più grande.

*environmental, social and governance (criteri ambientali, sociali e di governance)

Capitale a rischio: Tutti gli investimenti comportano dei rischi e non vi è garanzia di restituzione del capitale investito.

Messaggio Promozionale: Prima dell'adesione leggere il Prospetto, il KIID ed il Documento di Quotazione disponibili su www.ishares.it e su www.borsaitaliana.it. Questo documento è stato elaborato da BlackRock Investment Management (UK) Limited, succursale italiana, Milano, Piazza San Fedele n. 2 ("BlackRock Milano"). BlackRock è la denominazione commerciale di BlackRock Investment Management (UK) Limited.
© 2020 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. 1247723.

Goldman Sachs **Asset Management**

Posizionati dalla parte giusta dei trend.

Investimenti tematici azionari di Goldman Sachs Asset Management.

GOLDMAN SACHS GLOBAL MILLENNIALS EQUITY PORTFOLIO

Base (Acc.) | LU0786609619

GOLDMAN SACHS GLOBAL ENVIRONMENTAL IMPACT EQUITY PORTFOLIO

Base (Acc.) | LU2106859874

GOLDMAN SACHS GLOBAL FUTURE TECHNOLOGY LEADERS EQUITY PORTFOLIO

Base (Acc.) | LU2094235293

GOLDMAN SACHS GLOBAL FUTURE HEALTH CARE EQUITY PORTFOLIO

Base (Acc.) | LU2220395680

Visita **gsamfunds.it**

Ad uso esclusivo dei investitori professionali. Nel Regno Unito, il presente materiale costituisce una promozione finanziaria ed è stato approvato da Goldman Sachs International, società autorizzata dalla Prudential Regulation Authority e regolata dalla Financial Conduct Authority e dalla Prudential Regulation Authority. Gli obiettivi non garantiscono in alcun modo i risultati futuri.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione e il prospetto disponibile sul sito Internet https://assetmanagement.gs.com/content/gsam/ita/it/advisors/homepage.html e presso gli intermediari collocatori. **Goldman Sachs Global Environmental Impact Equity Portfolio, Goldman Sachs Global Millennials Equity Portfolio, Goldman Sachs Global Future Health Care Equity Portfolio** e **Goldman Sachs Global Future Technology Leaders Portfolio** sono comparti della SICAV di diritto lussemburghese Goldman Sachs Funds. Il presente documento non rappresenta un'offerta di acquisto o sottoscrizione di quote. Prima di ogni investimento consigliamo di contattare il vostro consulente finanziario.

Riservatezza: Nessuna parte di questo materiale può, senza il previo consenso scritto di GSAM, essere (i) riprodotta, fotocopiata o duplicata, in qualsiasi forma, con qualsiasi mezzo, o (ii) distribuita a qualsiasi persona che non sia un dipendente, un funzionario, un amministratore o un agente autorizzato del destinatario. Goldman Sachs & Co., © 2021 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati. Compliance Code: 220376-OTU-1291833